Comune di

Trani

Provincia di Barletta-Andria-Trani

Documento Unico di Programmazione

2025/2027

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA....6

SEZIONE STRATEGICA....9
Quadro delle condizioni esterne all'ente....10
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale....10
L'Economia internazionale....10
Il nuovo quadro normativo di bilancio dei Paesi dell'Area Euro....14
L'economia Italiana....18
L'Economia della Puglia....23
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza....26
La popolazione....32
Situazione socio-economica....38
Quadro delle condizioni interne all'ente....42
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente....42
Analisi finanziaria generale....43
Evoluzione delle entrate (accertato)....43
Evoluzione delle spese (impegnato)....44
Partite di giro (accertato/impegnato)....44
Analisi delle entrate....45
Entrate correnti (anno 2024)....45
Evoluzione delle entrate correnti per abitante....47
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche....51
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo....51
Analisi della spesa - parte corrente....55
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo....55
Indebitamento....59
Risorse umane....59
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica....61
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate....62
Obbiettivi strategici dell'Ente derivanti dal programma politico-amministrativo....66
Linee programmatiche di mandato – obiettivi di mandato– programmazione di valore pubblico....66
obiettivi di valore pubblico – programmazione strategica....77

SEZIONE OPERATIVA....83
Parte prima....84
Elenco dei programmi per missione 85
Descrizione delle missioni e dei programmi 85
Gli obiettivi di gestione – obiettivi generali di primo livello....101
Obiettivi finanziari per missione e programma....106
Parte corrente per missione e programma....106
Parte corrente per missione....110
Parte capitale per missione e programma....113

Parte capitale per missione....116
Parte seconda....118
Programmazione dei lavori pubblici....119
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali....120
Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale – calcolo capacità assunzionale dell'Ente....121

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Stato di attuazione dei progetti PNRR....31
Tabella 2: Popolazione residente....32
Tabella 3: Quadro generale della popolazione....34
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti....34
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni....35
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso....36
Tabella 7: Risultanze degli indicatori BES....41
Tabella 8: Evoluzione delle entrate....43
Tabella 9: Evoluzione delle spese....44
Tabella 10: Partite di giro....44
Tabella 11: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3....45
Tabella 12: Evoluzione delle entrate correnti per abitante....47
Tabella 13: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo....52
Tabella 14: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione....53
Tabella 15: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo....56
Tabella 16: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione....57
Tabella 17: Indebitamento....59
Tabella 18: Dipendenti in servizio....60
Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate....62
Tabella 20: Linee programmatiche di mandato – obiettivi di valore pubblico – programmazione strategica....82
Tabella 21: Gli obiettivi di gestione - missione e programma e all'area di assegnazione di riferimento....105
Tabella 22: Parte corrente per missione e programma....109
Tabella 23: Parte corrente per missione....111
Tabella 24: Parte capitale per missione e programma....115

Tabella 25: Parte capitale per missione.....116
Tabella 26: Definizione capacità assunzionale e programmazione spese del personale.....125

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione della spesa e la verifica dei tetti di spesa di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma triennale delle opere pubbliche;

il programma triennale dei servizi e forniture;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

L'Economia internazionale

Superata la fase critica della pandemia e attenuatisi gli effetti dello shock energetico, nel 2023 l'economia globale è cresciuta a un ritmo stimato pari al 3,1 per cento, solo lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3 per cento). In presenza di un complesso contesto geopolitico, la crescita è stata sostenuta da un'intonazione della politica di bilancio moderatamente espansiva e dal graduale ripristino delle catene globali del valore. D'altra parte, la politica monetaria restrittiva, seguita dalle maggiori banche centrali dei Paesi OCSE a partire dal 2022, ha esercitato un freno alla crescita.

Considerando la performance delle diverse aree geo-economiche, tra le economie avanzate, il

PIL degli Stati Uniti è tornato ad aumentare a un ritmo prossimo a quello pre-pandemia (al 3,1 per cento dallo 0,7 per cento del 2022), mentre la crescita europea ha marcatamente rallentato, allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022, e allo 0,1 per cento nel Regno Unito, dal 4,3 per cento. Le due maggiori economie asiatiche hanno riportato un'accelerazione della crescita, che è risultata di poco superiore al 5,0 per cento in Cina (+2,2 p.p.) e ha sfiorato il 2 per cento in Giappone (+1 p.p.).

Contemporaneamente, si è registrata una contrazione del volume del commercio internazionale, con gli scambi di beni in riduzione dell'1,9 per cento dal 3,3 per cento dell'anno precedente. Tali difficoltà sono derivate principalmente dalla minore domanda di alcune economie avanzate e dall'iniziale rallentamento delle economie dell'Est asiatico, sebbene queste ultime siano poi risultate più dinamiche in chiusura d'anno. Alla riduzione degli scambi di beni si è accompagnato l'aumento di quelli dei servizi nella quasi totalità del 2023.

Il prolungarsi della guerra in Ucraina, che ha determinato un inasprimento delle sanzioni alla Russia, nonché il mutamento delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, hanno continuato a plasmare la ricomposizione dei flussi commerciali. La frammentazione del quadro globale è confermata dall'introduzione di un numero crescente di restrizioni al commercio. Sono continuate ad aumentare anche le c.d. 'politiche di prossimità', attraverso cui i Paesi orientano le relazioni commerciali verso economie più affini sul piano geo-politico (friend-shoring), al fine di mitigare i rischi e perseguono obiettivi di rientro nel territorio nazionale delle produzioni ritenute più strategiche (reshoring).

Nel 2023 le tensioni internazionali si sono acuite: il protrarsi del conflitto in Ucraina, lo scoppio di una nuova crisi in Medio Oriente e la crescente contrapposizione tra Stati Uniti e Cina condizionano tuttora le politiche economiche e commerciali, aumentano i rischi finanziari per le imprese e inducono una riconfigurazione degli scambi commerciali verso partner considerati più sicuri. Tali fattori concorrono a determinare un arretramento nel grado di integrazione economica fra regioni del mondo. La ripresa delle ostilità in Medio Oriente pone seri rischi derivanti dalle aggressioni in uno dei nodi nevralgici degli scambi internazionali, presso cui transita circa il 12 per cento delle merci mondiali, rischi che hanno indotto le principali compagnie di navigazione a circumnavigare il continente africano, passando per il Capo di Buona Speranza. Tale strozzatura al trasporto marittimo di merci si è aggiunta a quella già presente nel Centro America, dove la navigabilità del Canale di Panama si è ridotta nel corso del 2023, a causa della siccità derivante dalla combinazione del fenomeno climatico noto come El Niño con il riscaldamento globale. Questi ostacoli al trasporto hanno allungato i tempi di consegna delle merci, con conseguenti pressioni sui prezzi.

Nonostante i favorevoli andamenti occupazionali, nel 2023 non si sono verificate accelerazioni

delle dinamiche salariali, anche tenendo conto degli elevati tassi d'inflazione del 2022. Le dinamiche salariali non hanno, quindi, ostacolato eccessivamente la discesa dell'inflazione a livello globale. Nel 2023 l'inflazione mensile dell'area OCSE è passata dal 9,2 per cento di gennaio al 6,0 per cento di dicembre; nel mese di gennaio 2024 il tasso si è portato al 5,7 per cento. Questa tendenza è stata favorita sia dal calo dei prezzi dei beni energetici, iniziato a maggio del 2023 e sperimentato in gran parte dei Paesi dell'area OCSE, sia dalla decelerazione dei prezzi dei beni alimentari, che ha interessato i tre quarti dei Paesi dell'area. L'inflazione core ha seguito un rientro più graduale, portandosi dal 7,3 per cento di gennaio 2023 al 6,7 per cento di fine anno; nel gennaio 2024, si è poi attestata al 6,6 per cento.

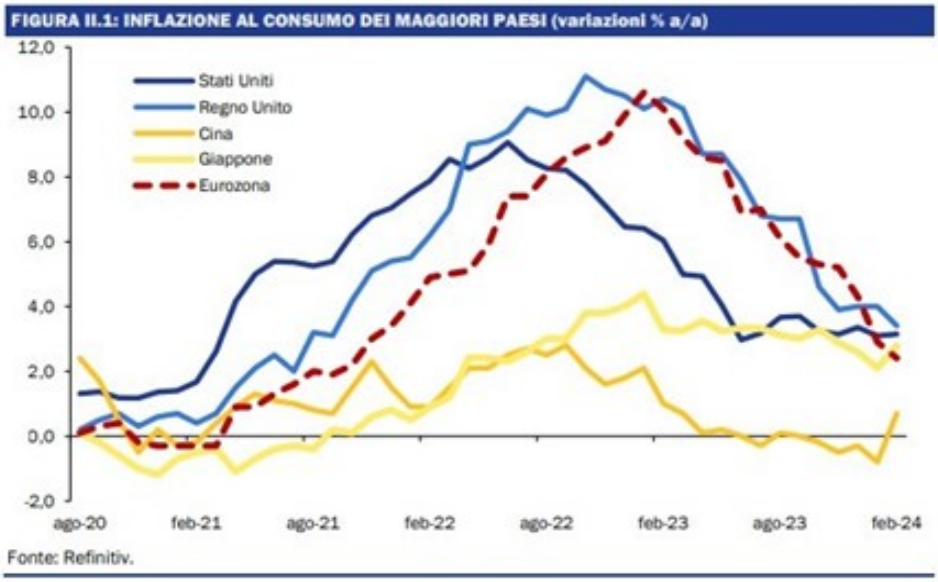

Diagramma 1: Inflazione al consumo nei principali Paesi (variazioni % a/a)

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Analizzando le stime di crescita da parte del FMI, quella degli Stati Uniti è stata rivista al rialzo sia per il 2024, al 2,7 per cento (+0,6 p.p.), sia per il 2025, all'1,9 per cento (+0,2 p.p.). Per l'area dell'euro, la crescita del PIL è stimata pari allo 0,8 per cento nel 2024 (-0,1 p.p.) e all'1,5 per cento

nel 2025 (-0,2 p.p.). Per il Regno Unito, le previsioni scendono allo 0,5 per cento nel 2024 e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,1 p.p. in entrambi gli anni). In merito alla crescita dell'economia cinese, il FMI prevede una decelerazione al 4,6 per cento nel 2024 e al 4,1 per cento nel 2025 (invariati rispetto a gennaio), mentre per il Giappone la crescita dovrebbe rallentare allo 0,9 per cento nel 2024 e accelerare lievemente nel 2025, all'1,0 per cento (+0,2 p.p.).

TAVOLA II.1: PREVISIONI MACROECONOMICHE FMI (aprile 2024)

	Mondo	Area Euro	Stati Uniti	Regno Unito	Giappone	Cina
PIL						
2023	3,2	0,4	2,5	0,1	1,9	5,2
2024	3,2	0,8	2,7	0,5	0,9	4,6
2025	3,2	1,5	1,9	1,5	1,0	4,1
Inflazione						
2023	6,8	5,4	4,1	7,3	3,3	0,2
2024	5,9	2,4	2,9	2,5	2,2	1,0
2025	4,5	2,1	2,0	2,0	2,1	2,0

Diagramma 2: Previsioni economiche nei principali Paesi (variazionei% a/a)

La relazione annuale della Banca D'Italia dello scorso Maggio evidenzia come le banche centrali nelle maggiori economie avanzate hanno inasprito ulteriormente l'orientamento delle politiche monetarie, così da contrastare le pressioni sui prezzi ancora in larga parte derivanti dalle strozzature nelle catene di produzione globali e dal rincaro dell'energia del precedente biennio. L'inflazione è scesa rapidamente dai picchi raggiunti nel 2022 riportandosi, già alla fine dell'anno scorso, su livelli più vicini agli obiettivi delle banche centrali, con un deciso rallentamento anche delle componenti di fondo.

I più alti tassi di interesse hanno accresciuto il rischio di default per i paesi a basso reddito con debiti rilevanti verso l'estero. Secondo le principali istituzioni finanziarie internazionali, oltre la metà di queste economie si trova in condizioni di elevata vulnerabilità finanziaria.

Il report dell'Istituto evidenzia come le divisioni che hanno caratterizzato le relazioni tra blocchi di paesi hanno ostacolato la realizzazione di azioni concrete per il raggiungimento di alcuni obiettivi condivisi dalla comunità internazionale, come la risoluzione delle crisi debitorie di alcuni paesi africani e il contrasto e l'adattamento al cambiamento climatico. È tuttavia continuato il dialogo sul tema della finanza sostenibile e sulla diffusione di dati utili a orientarla. All'interno del G20 sono proseguiti gli sforzi volti a rafforzare il ruolo delle istituzioni finanziarie internazionali. Nell'ambito del G7, oltre alle misure varate per fornire supporto all'economia dell'Ucraina e per sanzionare la Russia, sono stati conseguiti progressi sulla sicurezza degli approvvigionamenti energetici e alimentari. È inoltre continuato l'impegno per sostenere la cooperazione sul contrasto al cambiamento climatico e sul rafforzamento della resilienza ai rischi informatici nel settore

finanziario; è stato confermato il supporto ai lavori promossi dal G20 per rendere più efficienti i pagamenti internazionali.

Il nuovo quadro normativo di bilancio dei Paesi dell'Area Euro

Il 23 aprile 2024 il Parlamento europeo ha approvato le nuove regole di bilancio modificando il Patto di stabilità e crescita. Le vecchie regole erano state sospese nel periodo della pandemia per consentire libertà di intervento statale nel fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica e sostenere le fasce più deboli e la ripresa dell'economia. Al termine del periodo emergenziale, le regole del Patto di stabilità e crescita non sono state riattivate, preferendo riscriverne delle nuove anch'esse finalizzate a garantire la stabilità nell'area Euro.

Il patto di stabilità e crescita (PSC) nella sua versione iniziale era composto dal regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, dal regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, e dalla risoluzione del Consiglio europeo, del 17 giugno 1997, relativa al patto di stabilità e crescita.

Lo scorso 29 aprile il processo di riforma del Patto di stabilità e crescita ha trovato il suo epilogo con l'adozione, da parte del Consiglio dell'Unione europea, dei seguenti atti:

- Direttiva (UE) 2024/1265 recante modifica della direttiva 2011/85/UE relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri;Direttiva (UE) 2024/1265
- Regolamento (UE) 2024/1263 relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale e che abroga il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio (cd. "braccio preventivo");
- Regolamento (UE) 2024/1264 recante modifica del regolamento (CE) n. 1467/97 per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi (c.d. "braccio correttivo").

Il nuovo regolamento 2024/1263 abroga il regolamento 1466/97 relativo al Braccio preventivo del patto di stabilità e crescita mantenendone tuttavia le finalità: garantire il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e la loro sorveglianza di bilancio multilaterale con l'obiettivo di garantire il rispetto dei seguenti principi direttivi: prezzi stabili, finanze pubbliche e condizioni monetarie sane, nonché una bilancia dei pagamenti sostenibile.

La forte risposta politica alla pandemia di COVID-19 si è dimostrata molto efficace nell'attenuare i danni economici e sociali della crisi, che ha però determinato un aumento significativo del rapporto tra debito pubblico e privato e PIL, il che sottolinea l'importanza di far scendere tali indici a livelli prudenti in modo graduale, duraturo e favorevole alla crescita e di sanare gli squilibri macroeconomici, prestando la dovuta attenzione agli obiettivi occupazionali e sociali. Al contempo è opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, affinché

quest'ultima possa meglio affrontare le sfide a medio e lungo termine che le si presentano, tra cui la realizzazione di una transizione equa, verde e digitale, inclusa la normativa sul clima, la garanzia della sicurezza energetica, l'autonomia strategica aperta, il cambiamento demografico, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica e l'attuazione della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, tutte sfide che richiedono riforme e livelli di investimento costantemente elevati nei prossimi anni.

Il regolamento, nel confermare i parametri di riferimento del 3 per cento per il rapporto tra il disavanzo pubblico e il PIL e del 60 per cento per il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, prevede un percorso di rientro del debito, per gli Stati membri con debito e disavanzi eccessivi, basato sulla sostenibilità di medio periodo del debito.

A tal fine sono previsti percorsi di riduzione definiti singolarmente per ciascun Paese, con caratteristiche individuali tali da garantire che la traiettoria del debito venga prevista in discesa: gli Stati interessati da elevato debito presentano piani strutturali di bilancio a medio termine con i quali definiscono i loro percorsi di aggiustamento fiscale e gli eventuali impegni di riforma e investimenti ulteriori.

La particolarità della nuova *governance* europea è data dal fatto che il percorso discendente del rapporto debito pubblico/PIL è garantito operativamente attraverso un tetto alla spesa primaria netta finanziata con risorse nazionali, e quindi al netto della componente di spesa finanziata con i fondi europei.

La spesa è **primaria** perché è calcolata al netto della componente degli interessi sul debito, variabile che soggiace alle logiche di mercato e quindi indipendente dalle azioni dei governi, ed è netta perché non considera gli aumenti discrezionali delle entrate. In tal modo i governi devono unicamente rispettare il tasso di crescita programmato della spesa primaria netta, indipendentemente da quello che succede dal lato delle entrate: ciò porta automaticamente ad attuare politiche anticicliche che non riducono il livello di spesa in caso di contrazione dei redditi mentre in presenza di cicli favorevoli le maggiori entrate non sono destinate alla spesa.

L’utilizzo dell’indicatore della spesa netta primaria netta sottintende per un Paese ad alto debito, l’obbligo di mantenere il tasso di crescita della spesa pubblica a un livello inferiore a quello previsto per il reddito, generando in tal modo la formazione di avanzi primari che riducono il debito.

L’aggregato di spesa viene ottenuto sottraendo al totale della spesa corrente e in conto capitale: la spesa per interessi, la spesa ciclica per sussidi di disoccupazione, la spesa finanziata da fondi UE e le misure discrezionali sulle entrate. Ciò comporta che i governi potranno decidere aumenti complessivi di spesa se sono finanziati da corrispondenti interventi discrezionali che accrescano le entrate. In aggiunta, continuerà chiaramente a essere possibile finanziare aumenti di spesa in un settore con corrispondenti interventi di riduzioni di spesa in altri settori.

La Commissione europea elabora per ogni Stato membro con un debito pubblico pubblico superiore al valore di riferimento del 60 % del prodotto interno lordo (PIL) o un disavanzo pubblico superiore al valore di riferimento del 3 % del PIL.

La traiettoria di riferimento della spesa netta garantisce che:

- il rapporto debito pubblico/PIL sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti;
- il disavanzo pubblico sia portato e mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL;
- lo sforzo di aggiustamento di bilancio durante il periodo del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine sia almeno proporzionale allo sforzo complessivo compiuto nell'arco dell'intero periodo di aggiustamento;
- il rapporto debito pubblico/PIL al termine dell'orizzonte di programmazione sia inferiore a quello registrato nell'anno precedente l'inizio della traiettoria tecnica;
- nel periodo coperto dal piano, la crescita della spesa netta nazionale resti, di norma, mediamente inferiore alla crescita del prodotto a medio termine

Successivamente alla pubblicazione della traiettoria della spesa netta, ciascuno stato membro elabora piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine contenente gli impegni di uno Stato membro in materia di bilancio, di riforme e di investimenti.

In via ordinaria, la Commissione entro il 15 gennaio trasmette le linee guida ai Paesi interessati dal Braccio preventivo che avranno tempo fino al 30 aprile per trasmettere i propri piani strutturali di medio termine. In sede di prima applicazione, è previsto il termine del 21 giugno 2024 per la comunicazione delle linee guida e quello del 20 settembre 2024 per la trasmissione dei piani.

Il piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine garantisce l'aggiustamento di bilancio necessario affinché il debito pubblico sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile al più tardi entro la fine del periodo di aggiustamento, o rimanga a livelli prudenti, e affinché il disavanzo pubblico sia portato o mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL a medio termine.

La Commissione valuta ciascun piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine entro due mesi dalla sua presentazione Sulla base di una raccomandazione della Commissione, e di norma entro quattro settimane da essa, il Consiglio adotta una raccomandazione che definisce il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato.

Entro il 15 aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro presenta alla Commissione una relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine. La Commissione monitora l'attuazione dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine e, in particolare, il percorso della spesa netta.

In presenza di un rischio significativo di deviazione dal percorso della spesa netta o di un rischio che il disavanzo pubblico possa superare il valore di riferimento del 3 % del PIL, la Commissione può rivolgere un avvertimento allo Stato membro interessato conformemente all'articolo 121, paragrafo 4, TFUE. Sulla base di una raccomandazione della Commissione, il Consiglio, entro un mese dall'avvertimento, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato sugli interventi da adottare, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE.

Il nuovo regolamento definisce le modalità attuative della procedura per i disavanzi eccessivi: lo scopo di detta procedura è di dissuadere l'emergere di disavanzi pubblici eccessivi e di correggere prontamente i disavanzi che si siano tuttavia determinati. Cambiano le condizioni che consentono di superare la soglia del 3% del rapporto disavanzo/PIL senza incorrere nella procedura sui disavanzi eccessivi. Il superamento del valore di riferimento del 3% viene considerato eccezionale qualora il Consiglio abbia stabilito l'esistenza di una grave recessione economica nella zona euro o nell'intera Unione, oppure in caso di circostanze eccezionali al di fuori del controllo del governo con rilevanti ripercussioni sulle finanze pubbliche dello Stato membro interessato. L'Unione Europea, nel decidere sull'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito, dovrà tener conto del grado di ambizione del percorso della spesa netta contenuto nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine, di cui al regolamento (UE) sul braccio preventivo. In particolare, se il percorso della spesa netta dello Stato membro fissato dal Consiglio è più ambizioso della traiettoria tecnica di medio termine proposta dalla Commissione, ai sensi del regolamento UE sul braccio preventivo, e la deviazione dal percorso non è significativa se misurata rispetto a tale traiettoria, sarà opportuno evitare l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi da parte della UE. Il mancato rispetto del percorso di bilancio concordato comporterà automaticamente l'apertura della procedura per i Paesi con un debito superiore al 60%.

L'impatto della nuova *governance* europea sugli enti territoriali potrebbe avere diverse declinazioni: il rispetto del nuovo vincolo potrebbe essere ottenuto, oltre che con un tetto alla spesa, anche con un taglio delle risorse trasferite da parte dello Stato, che tuttavia incidono meno

nel quadro della finnza territoriale rispetto al passato. Oggetto di valutazione è anche la dimensione degli enti a cui applicare le nuove regole fiscali: potrebbero essere esclusi gli enti con livelli di spesa di dimensioni limitate.

Il Ragioniere generale dello Stato, in audizione presso la 5a Commissione Permanente di Camera e Senato ha osservato come "la quota di spesa pubblica sotto il controllo di questi Enti (comprensiva di *quella sanitaria) è pari, complessivamente, a circa un terzo di quella del complesso delle AP. Un loro contributo al conseguimento degli obiettivi di spesa fissati in coerenza con gli indirizzi strategici del Governo e con il nuovo assetto di governance sembrerebbe necessario").*

Tuttavia diversi sono gli aspetti da considerare: in *primis* le pronunce della Corte costituzionale pronunce in materia di concorso delle Autonomie al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica e, in particolare, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, che hanno sancito come, nell'applicazione delle regole per l'equilibrio di bilancio, l'avanzo di amministrazione "*una volta accertato nelle forme di legge, è nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e "non può essere oggetto di "prelievo forzoso" attraverso indirette prescrizioni tecniche*".

Inoltre, considerato che il tetto della spesa primaria deve considerarsi al netto delle entrate discrezionali, vanno definite quali sono e come monitorarle. Infine, deve essere adeguatamente tenuto in debita considerazione il processo di definizione dei LEP, i livelli essenziali delle prestazioni, propedeutico all'attuazione dell'autonomia differenziata: considerato che si tratta di spese inerenti i diritti fondamentali dei cittadini, difficilmente potranno essere compresse, se non attraverso una riduzione dei relativi livelli di prestazione.

L'economia Italiana

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

Nel 2023 è proseguito il miglioramento dei conti pubblici. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso di 1,2 punti percentuali, al 7,4 per cento(dall'8,6 dell'anno precedente). Il calo ha rispecchiato sia la diminuzione del disavanzo primario

(di 0,7 punti, al 3,6 per cento del PIL), sia la contrazione della spesa per interessi (dal 4,2 al 3,8 per cento del prodotto). Tuttavia la riduzione è stata più contenuta di quanto programmato dal Governo lo scorso autunno, per effetto di una spesa per il Superbonus molto superiore alle previsioni (di circa 2,0 punti percentuali di PIL). Il rapporto tra il debito e il prodotto ha continuato a scendere (-3,2 punti, al 137,3 per cento), soprattutto grazie al differenziale particolarmente ampio tra la crescita nominale e l'onere medio del debito. Nel medio termine l'incidenza del debito pubblico sul PIL risentirà in modo decisivo della crescita dell'economia. Il necessario aumento del potenziale di crescita dovrebbe giovarsi dell'efficace realizzazione dei programmi previsti dal PNRR: secondo stime a suo tempo effettuate, non sostanzialmente modificate dalla recente riprogrammazione del Piano, ciò potrebbe tradursi in un innalzamento del prodotto potenziale compreso tra 3,0 e 6,0 punti percentuali nell'arco del prossimo decennio. In linea con le scadenze concordate a livello europeo, l'attuazione del PNRR sta proseguendo attraverso l'adozione di interventi di riforma e il raggiungimento dei primi risultati quantitativi intermedi; entro giugno 2026 dovranno essere completate le opere previste e attuati tutti i programmi di spesa

In tema di finanzia pubblica, nel 2023 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è sceso al 7,4 per cento del prodotto (dal 8,6 dell'anno precedente), anche per effetto della riduzione delle misure di sostegno adottate per fronteggiare la crisi energetica. Il calo è stato però nettamente più contenuto di quanto programmato lo scorso autunno dal Governo a causa dei maggiori oneri per il Superbonus, che avrebbe inciso sul disavanzo del 2023 per quasi 4 punti di PIL. Gli investimenti fissi lordi sono aumentati di oltre un quarto, al 3,2 per cento del prodotto, il livello più alto dal 2009. Il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, soprattutto grazie a un differenziale favorevole tra la crescita nominale dell'economia e l'onere medio, è sceso di 3,2 punti, al 137,3 per cento, un valore di poco superiore a quello precedente la pandemia.

Nel Documento di economia e finanza 2024 (DEF 2024) il Governo ha presentato il nuovo quadro tendenziale dei conti pubblici per il periodo 2024-27, ma ha rimandato la definizione degli obiettivi al primo Piano strutturale di bilancio a medio termine che, secondo la nuova governance europea, dovrà essere presentato entro il prossimo 20 settembre. Viene previsto, all'intenrod le documento, un calo dell'indebitamento netto (al 4,3 per cento del PIL) atteso nell'anno in corso. La riduzione continuerebbe nel 2025 (anche per la cessazione degli sgravi contributivi in essere prevista dalla legislazione vigente) e nei due anni successivi, fino al 2,2 per cento nel 2027. Il rapporto tra il debito e il prodotto aumenterebbe invece fino al 139,8 per cento nel 2026, per poi diminuire leggermente (0,2 punti) l'anno successivo.

Le condizioni dei mercati finanziari italiani sono state influenzate principalmente dall'orientamento della politica monetaria e dalle attese sull'andamento dei tassi ufficiali, in un contesto contraddistinto da incertezza sul quadro macroeconomico e da tensioni geopolitiche.

Dall'autunno tali condizioni hanno risentito positivamente delle aspettative di un allentamento monetario determinato dalle minori pressioni inflazionistiche nell'area dell'euro e nelle altre principali economie avanzate, malgrado l'intensificarsi dei rischi connessi con i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente.

Nel complesso dell'anno il rendimento dei titoli di Stato decennali italiani e il loro differenziale con quelli tedeschi sono diminuiti. Le condizioni di liquidità del mercato italiano sono migliorate. È proseguito il collocamento di titoli destinati a finanziare progetti che mirano a sostenere la transizione ecologica.

Gli spread delle obbligazioni private si sono ridotti, favorendo il ricorso al mercato da parte delle società non finanziarie e delle banche. Le quotazioni azionarie sono cresciute in modo marcato, sebbene in misura diversa tra comparti; hanno beneficiato del miglioramento della fiducia degli investitori nell'ultima parte dell'anno, legato principalmente alla realizzazione di utili societari superiori alle attese.

Nei primi mesi del 2024 la domanda di titoli di Stato italiani si è mantenuta elevata e il differenziale di rendimento con i corrispondenti titoli tedeschi è ulteriormente sceso, nonostante il ridimensionamento delle aspettative di riduzione dei tassi di interesse ufficiali rispetto alla fine del 2023 e l'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Il rialzo dell'indice azionario italiano è proseguito, sostenuto dal settore finanziario, ed è stato maggiore di quello dell'area dell'euro.

La Banca D'Italia nella già citata relazione annuale ha fornito anche un quadro della Pubblica Amministrazione. In sintesi, Nel 2022, ultimo anno per cui sono disponibili i dati della Ragioneria generale dello Stato (RGS), i dipendenti pubblici erano quasi 3,3 milioni: di questi, circa 1,3 erano impiegati presso la Pubblica amministrazione in senso stretto (Amministrazioni centrali e locali, Forze dell'ordine, magistrati, ecc.), altrettanti nell'istruzione e circa 680.000 nella sanità Secondo i Conti nazionali dell'Istat, nel 2023 i dipendenti della Pubblica amministrazione sono aumentati dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente. Nello scorso decennio, per contro, l'occupazione era fortemente diminuita, soprattutto nelle Amministrazioni centrali (in particolare nei ministeri) e in quelle locali, per effetto delle limitazioni al *turnover*.

Anche a seguito di tali andamenti, tra le principali economie dell'area dell'euro l'Italia in rapporto alla popolazione ha il più basso numero di dipendenti nella Pubblica amministrazione in senso stretto. Questi sono inoltre in media più anziani (48 anni rispetto ai 45 degli altri paesi considerati) e meno istruiti: solo il 34 per cento possiede un titolo di studio universitario, contro una media europea di circa il 50. Tra essi è più bassa la quota di laureati in economia e management e in discipline scientifiche, tecnologiche, informatiche e matematiche, mentre è più elevata l'incidenza di addetti con una formazione di tipo giuridico I successivi due digrammi illustrano tale situazione.

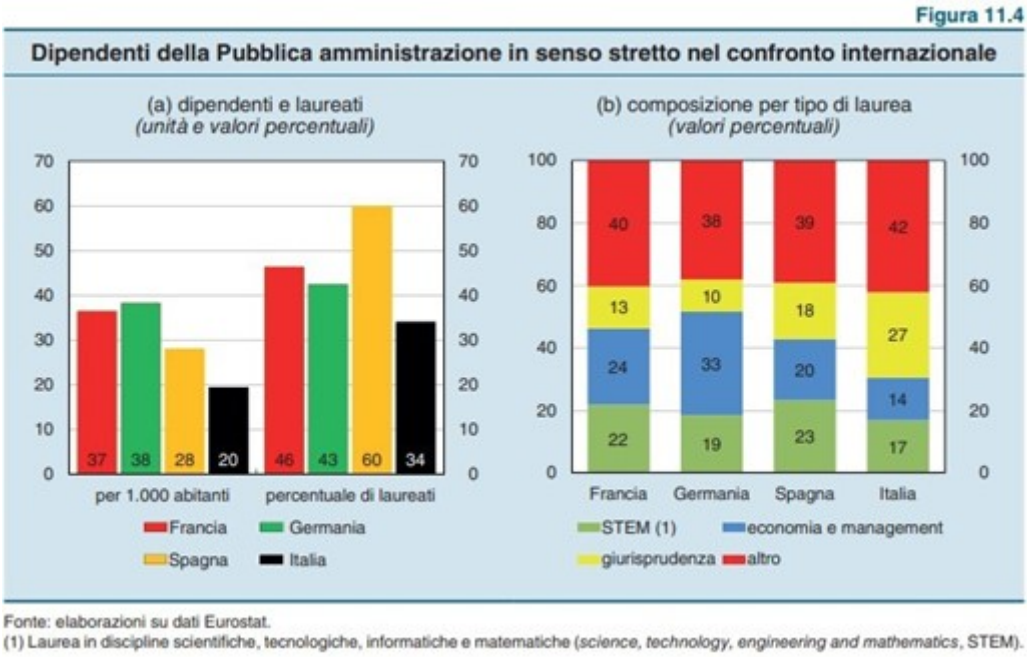

Diagramma 3: confronto dipendenti P.A. Nei vari Paesi UE

L'età anagrafica avanzata e il basso livello di istruzione dei dipendenti potrebbero rallentare la fornitura di servizi digitali da parte del settore pubblico. Nonostante i progressi dell'ultimo decennio, infatti, secondo gli indicatori del digital economy and society index (DESI) elaborati dalla Commissione europea, nel 2022 l'Italia occupava la ventesima e la ventitreesima posizione nella UE per capacità di erogare servizi online rispettivamente ai cittadini e alle imprese. Nel nostro paese il processo di digitalizzazione mostra uno stato di avanzamento eterogeneo per tipologia e dimensione degli enti; il suo completamento, anche grazie alle risorse messe a disposizione dal PNRR, può migliorare la qualità e la tempestività dei servizi erogati (cfr. il riquadro: La digitalizzazione delle Amministrazioni locali).

L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza procede in linea con le scadenze concordate a livello europeo. Alla fine del 2023 l'Italia aveva incassato quasi 102 miliardi, di cui 41,0 sotto forma di sovvenzioni e 60,9 di prestiti, a fronte dei 178 traguardi e obiettivi raggiunti fino al primo semestre dell'anno. È in fase di valutazione da parte della Commissione europea la richiesta del Governo di pagamento della quinta rata, pari a 10,6 miliardi, relativa agli ulteriori 52 traguardi e obiettivi raggiunti nel secondo semestre. Secondo nostre elaborazioni su dati dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e su quelli delle Casse edili, alla fine del 2023 risultavano pubblicati i bandi di gara relativi a quasi due terzi delle risorse che erano state assegnate ai soggetti attuatori e che richiedevano una procedura di affidamento. Per i lavori pubblici finanziati o cofinanziati dal PNRR per i quali è possibile monitorare lo stato di avanzamento dei lavori, quelli con cantieri avviati rappresentano quasi la metà delle risorse banditi. Lo scorso dicembre il Consiglio dell'Unione

europea ha approvato una revisione del Piano italiano, con un incremento della dotazione finanziaria da 191,5 a 194,4 miliardi. In particolare il PNRR prevede ora una missione dedicata alla transizione ecologica (REPowerEU), con una spesa stimata in oltre 11 miliardi di euro, oltre a nuovi investimenti e al rafforzamento della dotazione di alcuni interventi per quasi 14 miliardi, a fronte della totale o parziale eliminazione di progetti esistenti per oltre 22 miliardi. A seguito della revisione il numero complessivo di traguardi e obiettivi da raggiungere entro giugno del 2026 è aumentato da 527 a 617, con uno slittamento delle scadenze verso la fase finale del Piano e la conseguente rimodulazione delle rate di finanziamento come illustrato dal seguente diagramma.

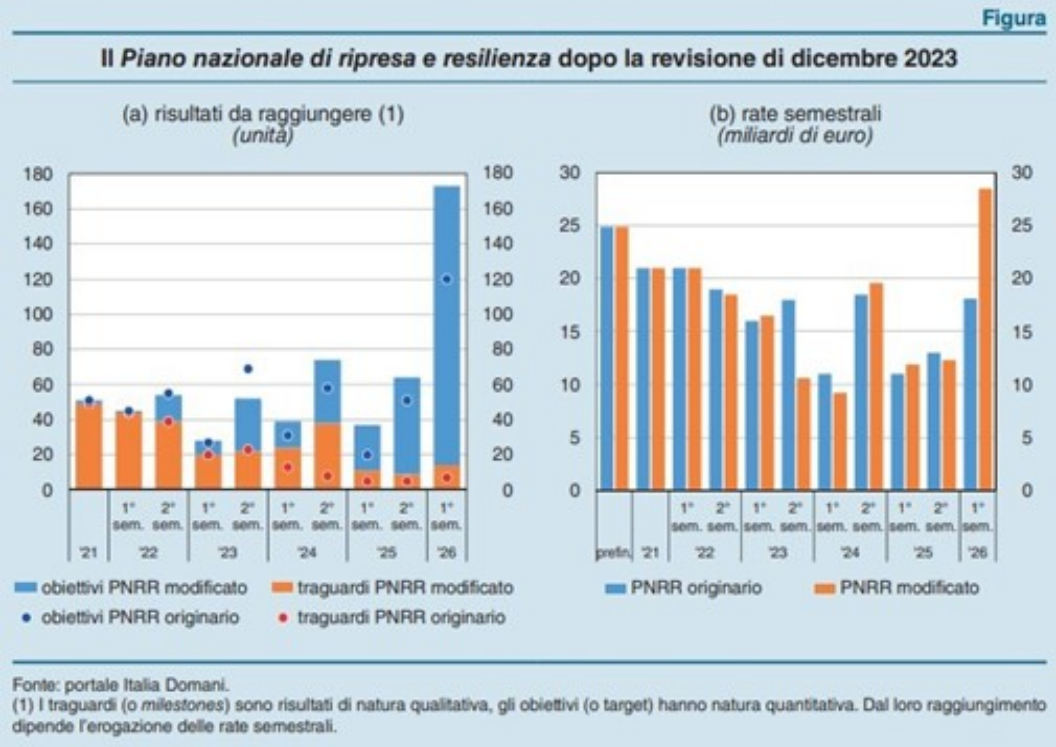

Diagramma 4: PNRR andamento dopo la revisione Dicembre 2023

A fronte della revisione è stato adottato il DL 19/2024, che ha aggiornato il quadro di finanza pubblica e ha previsto misure per l'attuazione del Piano stesso. Il decreto ha introdotto incentivi per gli uffici giudiziari che raggiungono gli obiettivi fissati e penalizzazioni per le amministrazioni responsabili dei progetti che dovessero rivelarsi inadempienti. È intervenuto inoltre su alcune politiche settoriali interessate dal PNRR; ha in particolare disciplinato il programma Transizione 5.0, contenente incentivi fiscali alle imprese per investimenti tecnologici che consentano un risparmio energetico nell'ambito dei processi produttivi. Il suo inserimento all'interno del PNRR – contestualmente al ridimensionamento di programmi di investimento delle Amministrazioni pubbliche – ha determinato una parziale ricomposizione delle risorse a favore degli incentivi alle imprese. I risultati raggiunti finora hanno riguardato prevalentemente l'adozione di interventi di riforma e di atti propedeutici all'avvio degli investimenti, ma anche il conseguimento di alcuni

obiettivi quantitativi intermedi (ad es. per quanto attiene al rafforzamento del personale degli uffici giudiziari). Nei restanti due anni fino alla conclusione del Piano dovranno essere completate le opere previste e attuati tutti i programmi di spesa. Dovrà inoltre proseguire l'impegno per il miglioramento del quadro normativo in alcuni ambiti particolarmente rilevanti per la competitività del Paese, come la disciplina della concorrenza dei mercati e la semplificazione delle procedure amministrative (con particolare riferimento a quelle relative all'avvio dell'attività di impresa). Allo stesso tempo, dovranno essere raggiunti gli obiettivi quantitativi collegati ai provvedimenti già adottati (ad es. in materia di giustizia, contrasto all'evasione fiscale e riduzione dei tempi di esecuzione delle opere pubbliche).

L'Economia della Puglia

Di seguito, sulla base degli ultimi dati ufficiali di contabilità economica nazionale si delinea il quadro delle economie regionali, in particolare di quella pugliese. Tali dati consentono di tracciare un quadro comparativo fra l'economia della Puglia e il resto delle regioni italiane oltre che del Paese.

Il territorio pugliese è pianeggiante per il 53%, collinare per il 45% e montuoso solo per Il 2%. Conta circa 865 km di costa. Comprende 257 comuni; 6 province per una superficie di 19.540,49 km^2, per una densità pari a 205,1 ab. per km. quadrato. Al 1° gennaio 2022, la popolazione pugliese è stimata in 3. 900.852 abitanti (–0,56% rispetto al 1° gennaio 2022) e rappresenta il 6,63% della popolazione nazionale (tab. 3). Il 51,3% è costituito da donne; il restante 48,7% da uomini

Fra le regioni italiane, la Lombardia con 9,95 milioni di abitanti assorbe il 16,8% della popolazione italiana; segue il Lazio con 5,70 milioni di abitanti pari al 9,70% del totale nazionale e la Campania con circa 5,59 milioni di abitanti pari al 9,50% del totale nazionale. La presenza di tassi di variazione della popolazione negativi riguarda l'intero Paese, ma da diversi anni in maniera rilevante anche le regioni del Mezzogiorno. Si tratta di un fenomeno legato non solo al generalizzato calo della fecondità, ma anche al trasferimento di tanti giovani meridionali all'estero che per motivi di lavoro lasciano le regioni la propria regione di residenza, dando luogo ad esportazione di capitale umano a beneficio dei luoghi di trasferimento.

Passando a esaminare, i tassi di crescita in volume (in termini reali) del PIL da un anno all'altro, si rileva che nel 2021 il Pil a livello nazionale è cresciuto del 6,70% rispetto all'anno precedente. Tutte le Regioni registrano una crescita (Le regioni che fnnoa registrare la maggiore crescita sono la Lombardia e la Basilicata (7,7 %) Il Pil pugliese nel 2021 cresce del 6,6% a fronte di una crescita del 6,0% del Mezzogiorno.

In tutte le regioni, tra il 2020 e il 2021 sono evidenti delle flessioni nei valori pro capite dell'indicatore, il Nord–ovest rappresenta l'area geografica con il Pil per abitante più elevato pari a 36,9 mila euro nel 2021. Seguono il Nord–est, con 35,83 mila euro e il Centro, con 32,13 mila euro. Il Mezzogiorno, con 19,73 mila euro ha un Pil di oltre 10 mila per abitante in meno rispetto al dato nazionale pari a 30,14 mila euro. La provincia autonoma di Bolzano presenta il valore più elevato: poco oltre i 48 mila euro per abitante, seguita dalla Lombardia che fa registrare 40,68 mila euro per abitante. La Puglia nell'anno 2021 con 19,43 mila euro è terz'ultima nella classifica del Pil pro capite. Il dato Pugliese precede nella classifica del Pil pro capite la Sicilia con 18,28 mila euro e la Calabria con 17,60 mila euro per abitante.

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante. consente di cogliere le condizioni economiche generali delle famiglie e, più in particolare, le loro capacità di spesa e di risparmio. Il calcolo è circoscritto al settore delle famiglie inteso come collettività di percettori di reddito e di consumatori. A livello di ripartizioni territoriali, nel 2021 le famiglie residenti nel Nord–ovest dispongono del livello di reddito per abitante più elevato (23,13 mila euro), seguite da quelle residenti nel Nord–est (22,25 mila euro). Nel Centro il livello è pari a 19,7 mila euro e ultimo nel Mezzogiorno a circa 15,1 mila euro. Stabilmente in testa alla graduatoria si conferma la Provincia Autonoma di Bolzano con poco oltre 25 mila euro pro capite; segue la Lombardia con 22,4 mila euro per abitante; quindi, l'Emilia-Romagna con 22,1 mila euro per abitante. In fondo alla graduatoria, c'è la Calabria con 14,1 mila euro, preceduta da Campania con 14,5 mila euro e Sicilia con 14,8 mila euro per abitante. Anche questo indicatore traccia una netta separazione fra il Centro–nord e il Mezzogiorno in termini di ricchezza disponibile. La Puglia si colloca su un valore di 15.392 euro, al di sopra del valore del Mezzogiorno (con un 15.111 euro), ma al di sotto del valore nazionale di 19.753 euro. Rispetto alla graduatoria del Pil, nel caso del reddito disponibile delle famiglie, la Puglia ha un posizionamento migliore rispetto all'intero Mezzogiorno. Negli anni, la Puglia ha presentato tassi di crescita in valore pro capite apprezzabili per questo indicatore, migliori rispetto agli incrementi del Pil.

Per quanto riguarda il sistema produttivo pugliese, la tab. 9 riporta i dati relativi alle imprese totali attive in Puglia e il loro numero di addetti per gli anni 2013– 2020. Le prime ammontano a 263.993 mentre il numero del valore medio degli addetti è pari a 802.958,1 unità. Il numero delle imprese attive dal 2016 al 2018 registra costanti incrementi annuali rispetto all'anno precedente, a meno del lievissimo decremento rilevato nel 2019 rispetto al 2018 (–0,09%), cui segue nel 2020 rispetto al 2019 un incremento del +0.84%, infine dell'anno 2021 si è registrato un incremento delle imprese pari al 3,0% Nel caso del numero di addetti dal 2015 fino al 2021 si registrano negli ultimi anni sempre variazioni positive rispetto all'anno precedente. Nel 2021 la variazione è del 4,2%.

Nel 2021 si contano nel commercio all'ingrosso e al dettaglio si contano 78.645 imprese attive

che rappresentano il 29,8% del totale. Nel campo delle attività professionali, scientifiche e tecniche si rilevano 45.878 imprese pari al 17,4% del totale. Nelle costruzioni ci sono 30.330 imprese che rappresentano l 11,5% del totale (tab. 10, 11 e 12). Il maggior numero degli addetti (valori medi annui) spetta al commercio all'ingrosso e al dettaglio con 203.007,1 che rappresenta il 25.3% del totale. Il manifatturiero assorbe il 15,5% del totale degli addetti. Seguono le costruzioni che coprono il 10,6% del totale degli addetti. Il 95,9% delle imprese attive in Puglia si colloca nella classe 0–9 addetti; il 3,7% nella classe 10–49 e solo lo 0,3% nella classe 50–249 addetti.

Per quanto riguarda il settore agricolo, nel contesto economico–produttivo pugliese l'agricoltura ricopre un ruolo fondamentale, soprattutto in termini di prodotti destinati all'esportazione nonché di trasformazione del prodotto, che rappresenta il settore agroalimentare, uno dei punti forza dell'economia pugliese. L'intera produzione agricola pugliese, nel 2021 è stata di 5,3 miliardi, a cui corrisponde un valore aggiunto di 3,0 miliardi. La produzione agricola pugliese è pari all'8,3% del totale nazionale, dietro a Lombardia con il 13,6%, Emilia-Romagna con l'11,4%, Veneto con il 10,2%, e Sicilia con l'8,5%. In termini di valore aggiunto, l'agricoltura pugliese produce 3 miliardi di euro e rispetto al valore aggiunto nazionale prodotto nel settore, l'agricoltura pugliese rappresenta l'8,8%.

Infine, relativamente alle attività di supporto all'agricoltura in Puglia nel 2021 il valore della produzione ammonta circa a 725 milioni di euro, dietro alla Sicilia e all'Emilia Romagna, che hanno valori rispettivamente di circa 808 e 812 milioni di euro, contribuendo in termini percentuali al 10,1% del totale nazionale nel periodo 2017–2021. Nel 2021, la variazione del valore della produzione in Puglia è stata del +5,8%, in linea con la variazione nazionale.

Fonte: Regione Puglia - DEFR 2024-2026

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il documento predisposto dal governo italiano per illustrare alla Commissione Europea come il nostro Paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma Next Generation Eu, ed in particolare con le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Le risorse che Next Generation Eu attribuisce al PNRR italiano sono pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi a fondo perduto e la restante parte (122,6 miliardi) sotto forma di prestiti. L'Italia integra il predetto importo, con 30,6 miliardi di euro, attraverso il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC). Tale Fondo complementare è alimentato facendo ricorso al deficit ed è destinato ai progetti di spesa che risultano essere stati esclusi dal finanziamento con il Recovery Fund. La dotazione complessiva per l'Italia è pari a 222,1 miliardi di euro.

il PNRR è stato articolato in aree tematiche di intervento in linea con i sei pilastri di Next Generation Ue. Tali aree tematiche costituiscono le cosiddette sei missioni:

MISSIONE	RISORSE ALLOCATE
Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	40,32 Mld
Rivoluzione verde e transizione ecologica	59,47 Mld.
Infrastrutture per una mobilità sostenibile	25,40 Mld.
Istruzione e ricerca	30,88 Mld.
Inclusione e coesione	19,81 Mld.
Salute	15,63 Mld.
TOTALE	**191,5 Mld.**

L'Amministrazione Comunale ha partecipato ai molteplici bandi e procedure negoziate attivate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri competenti ottenendo numerosi finanziamenti in coerenza con il programma del mandato del sindaco e gli obietti strategici presente nel presente documento.

L'importo complessivo degli interventi ammonta complessivamente ad € 63.928.374,28, importo che tiene conto anche della compartecipazione dell'Ente con risorse proprie, e della fuoriuscita di due progetti, dagli interventi previsti nell'ambito del piano, uno, già finanziato attraverso il fondo piccole opere del Ministero della P.I. nell'ambito degli interventi previsti dalla L. n. 160/2019, e l'altro relativo ad un intervento di ristrutturazione e completamento di un bene immobile sequestrato alle mafie ubicato sul territorio Comunale, per il quale il Competente Ministero rifinanzierà in futuro il progetto. La descrizione dei vari progetti, il loro valore e lo stato d'attuazione, al 30/06/2024, in base all'ultima fase procedurale completata come indicato dal

cronoprogramma presente sulla piattaforma REGIS è illustrato nella seguente tabella:

CODICE MISURA, COMPONENTE E INVESTIMENTO	CODICE UNICO PROGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO PROGETTO	CRONOPROGR. - AVANZAMENTO PROGETTO AL 30/06/2024
M5C2I1.03-Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	C71B21001060001	PINQUA COSTA NORD -REALIZZAZIONE DI NUOVI ALLOGGI PUBBLICI DI SOCIAL HOUSING NELLA MAGLIA DI COMPLETAMENTO B/4 DI PROPRIETÀ COMUNALE	8.100.000,00 €	Stipula contratto
M5C2I2.01-Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	C71B21001070001	PINQUA COSTA NORD - NUOVO PARCO URBANO ATTREZZATO "VILLA COMUNALE DELLA COSTA NORD"	1.278.000,00 €	Stipula contratto
M5C2I2.01-Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	C71B21001080001	PINQUA COSTA NORD - SPAZI PEDONALI E ATTREZZATI TRA LE MAGLIE DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DELLA COSTA NORD	1.501.500,00 €	Stipula contratto
M5C2I2.01-Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	C71B21001090001	PINQUA COSTA NORD - PISTA CICLABILE ADRIATICA, VELOSTAZIONE E PROMENADE LUNGO LA COSTA NORD	135.000,00 €	Stipula contratto
M5C2I2.01-Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	C71B21001110001	PINQUA COSTA NORD- NUOVE AREE A PARCHEGGIO PUBBLICO A RASO SULLA COSTA NORD	84.000,00 €	Stipula contratto
M5C2I2.03-Programma innovativo della qualità dell’abitare	C71B21001120001	PINQUA QUARTIERE PETRONELLI-SANT'ANGELO - REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI ERS A ROTAZIONE IN VIA GIUSEPPE PARINI	2.400.000,00 €	Aggiudicazione
M5C2I2.03-Programma innovativo della qualità dell’abitare	C71B21001130001	PINQUA QUARTIERE PETRONELLI-SANT'ANGELO - SOTTOPASSO FERROVIARIO PEDONALE TRA VIA ANDRIA E VIA GIACHETTI	2.050.000,00 €	Aggiudicazione
M5C2I2.01-Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	C71B21001140001	PINQUA QUARTIERE PETRONELLI-SANT'ANGELO - RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI PER AREE PEDONALI, PARCHEGGI E VERDE ATTREZZATO E SPORTIVO	3.120.000,00 €	Aggiudicazione
M5C2I2.01-Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	C71B21003030005	RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DISMESSE DA RFI NELLA ZONA RETROSTANTE ALLA STAZIONE FERROVIARIA*VIA TORRENTE ANTICO*VIABILITÀ CARRABILE, PISTA CICLABILE, PERCORSO PEDONALE , PROLUNGAMENTO SOTTOPASSO PEDONALE STAZIONE, PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED OPERE VARIE NEL RETROSTAZIONE	5.500.000,00 €	Stipula contratto

M2C3I1.01-Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	C71B22000780006	SCUOLA PRIMARIA PAPA GIOVANNI XXIII, VIA PAPA GIOVANNI XXIII -DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD USO SCOLASTICO	5.433.040,80 €	Stipula contratto
M4C1I1.02-Piano di estensione del tempo pieno	C71B22001470006	SCUOLA PROMARIA "G. BELTRANI"*VIA LA PIRA*PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	362.375,00 €	Stipula contratto
M4C1I1.02-Piano di estensione del tempo pieno	C71B22001480006	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "G. BOVIO" VIA M. R. IMBRIANI -PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	349.150,00 €	Stipula contratto
M4C1I1.01-Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	C71B22001510006	ASILO NIDO COMUNALE E SERVIZI INTEGRATIVI DI SEZIONI PRIMAVERA, IN ZONA CAPIRRO A TRANI, TRA VIA DEI MIRTI E VIA DEI GELSOMINI	2.904.000,00 €	Stipula contratto
M5C2I3.01-Progetto Sport e inclusione sociale	C72H22000430006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT IN VIA FALCONE E BORSELLINO	880.000,00 €	Stipula contratto
M5C2I2.01-Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	C73D21001890001	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE NELL'AMBITO COSTIERO RICADENTE IN CONTRADA MATINELLE NEL COMUNE DI TRANI	2.854.840,00 €	Stipula contratto
M5C2I2.03-Programma innovativo della qualità dell’abitare	C74E21000060001	PINQUA COSTA NORD - IMPLEMENTAZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO REFLUI, AI FINI DELL'USO IRRIGUO DELLE ACQUE DEPURATE	252.000,00 €	Stipula contratto
M5C2I2.03-Programma innovativo della qualità dell’abitare	C74E21000070001	PINQUA QUARTIERE PETRONELLI-SANT'ANGELO - DENSIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI DI ERP IN VIA S. GIOVANNI BOSCO	7.800.000,00 €	Aggiudicazione
M5C2I3.01-Progetto Sport e inclusione sociale	C75B22000070006	IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE NEL QUARTIERE SANT'ANGELO, VIA GIACCHETTI	1.870.000,00 €	Aggiudicazione
M5C2I2.01-Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	C75F21000020001	PINQUA COSTA NORD - BONIFICA, MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA COSTA NORD*COSTA NORD*BONIFICA, MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA COSTA NORD	2.554.400,00 €	Stipula contratto

M5C2I2.01-Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	C77H21000310001	PINQUA COSTA NORD - COMPLETAMENTO DEL RECUPERO EDILIZIO DELL'IMMOBILE PUBBLICO GIÀ MACELLO COMUNALE, PER REALIZZARE ALLOGGI DI COHOUSING*VIA ROMITO*IL PROGETTO PREVEDE IL RECUPERO EDILIZIO DELL'EX MACELLO COMUNALE DA DESTINARE AD ALLOGGI DI COHOUSING	1.860.000,00 €	Stipula contratto
M5C2I2.03-Programma innovativo della qualità dell'abitare	C77H21000320001	PINQUA COSTA NORD - OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO REFLUI E DELL'ISOLA ECOLOGICA*IMPIANTO TRATTAMENTO REFLUI*OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO REFLUI E DELL'ISOLA ECOLOGICA	210.000,00 €	Stipula contratto
M5C2I2.01-Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	C77H21001270001	PARCHEGGIO INTERRATO IN PIAZZA XX SETTEMBRE, COMPLETAMENTO OPERE EDILI ED IMPIANTI	1.451.625,00 €	Stipula contratto
M5C2I2.03-Programma innovativo della qualità dell'abitare	C78I21000120001	PINQUA QUARTIERE PETRONELLI-SANT'ANGELO - RECUPERO EDILIZIO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI DI ERP	2.880.000,00 €	Aggiudicazione
M5C2I2.01-Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	C79J21014470001	PINQUA COSTA NORD - RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIONELLI PER SPAZI VERDI E DI SERVIZIO ALLA RESIDENZA*VIA LIONELLI*RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIONELLI PER SPAZI VERDI E DI SERVIZIO ALLA RESIDENZA	1.661.100,00 €	Stipula contratto
M5C2I2.01-Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	C79J21014480001	PINQUA COSTA NORD - PEDONALIZZAZIONE DI PIAZZA RE MANFREDI E VIA FRA' DIEGO ALVAREZ	1.764.000,00 €	Stipula contratto
M5C2I1.03-Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	C84H22000050007	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ, VIA TENENTE MORRICO, 2 -ATTIVAZIONE DI: PROGETTI INDIVIDUALIZZATI, ABITAZIONE E LAVORO	715.000,00 €	Predisposizione capitolato e bando di gara
M5C2I1.03-Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	C84H22000070007	POVERTÀ ESTREMA HOUSING FIRST, VIA TENENTE MORRICO, 2 -ASSISTENZA ALLOGGIATIVA TEMPORANEA	710.000,00 €	Predisposizione capitolato e bando di gara

M5C2I1.01-Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	C84H22000080007	SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI, VIA TENENTE MORRICO, 2 -SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE PER SOSTENERE LA CAPACITÀ GENITORIALE E I BAMBINI E LE FAMIGLIE CHE VIVONO IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ	211.500,00 €	Aggiudicazione
M1C1I1.04-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C51F22011180006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	162.748,00 €	Attribuzione finanziamento
M1C1I1.04-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C71F23000170006	PIATTAFORMA PAGOPA TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI	89.229,00 €	Completamento attività
M1C1I1.04-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C71F22000520006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE, VIA TENENTE MORRICO 2, RIGUARDA IL SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI	328.160,00 €	Completamento attività
M1C1I1.04-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C71F22003080006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) -TERRITORIO COMUNALE -NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA, NOTIFICHE VIOLAZIONI EXTRA CODICE DELLA STRADA	59.966,00 €	Completamento attività
M2C1I1.01-Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	C71E23000080006	DISTRIBUTORI AUTOMATICI SACCHI RACCOLTA DIFFERENZIATA (MI PIACE UN SACCO)	72.419,20 €	Altro (stipula convenzione)
M2C1I1.01-Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	C71E23000090006	ATTIVAZIONE DEI SISTEMI IOT VERSO UNA TARRIFFAZIONE PUNTUALE	58.581,96 €	Altro (stipula convenzione)
M2C1I1.01-Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	C71E23000100006	INNOVAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA DEL VETRO ED ECOCOMPATTATORI	939.400,00 €	Altro (stipula convenzione)
M2C1I1.01-Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	C72F23000230006	CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI	827.429,63 €	Altro (stipula convenzione)
M2C1I1.01-Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	C72F23000240006	CENTRO DEL RIUSO PER UN ECONOMIA CIRCOLARE E SOLIDALE	498.909,54 €	Altro (stipula convenzione
M4C1I1.01-Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	C75E24000070006	PNRR M4C1I1.1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – NUOVO PIANO PER ASILI NIDO D.M. 79/2024 - INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE DI UN ASILO NIDO COMUNALE NELL'AMBITO DELLE PERTINENZE ESTERNE DELLA SCUOLA SECONDARIA	€ 1.840.000,00	(nuovo finanziamento)

		DI PRIMO GRADO “GIOVANNI BOVIO –		
M4C1I1.02-Piano di estensione del tempo pieno	C75E24000110006	PNRR M4C1I1.2: “PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE VANO MENSA NELL’AREA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA PRIMARIA MONS. PETRONELLI	€ 600.000,00	(nuovo finanziamento)

Tabella 1: Stato di attuazione dei progetti PNRR

Si precisa che, Il Comune di Trani, con delibera di G.C n. 54 del 08.07.2024 (a cui si rimanda per approfondimenti), ha proposto al soggetto gestore A.M.I.U. SpA dei progetti CUP n. C71E23000080006, C71E23000090006 e C71E23000100006 la rimodulazione di tali importi. Si resta in attesa della determinazioni del MISE a riguardo.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2023, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 55.609.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2003	54214
2004	54187
2005	54299
2006	54276
2007	54550
2008	54756
2009	54913
2010	55088
2011	55158
2012	55267
2013	55388
2014	55605
2015	55767
2016	55780
2017	55918
2018	55940
2019	55867
2020	55770
2021	55822
2022	55774
2023	55609

Tabella 2: Popolazione residente

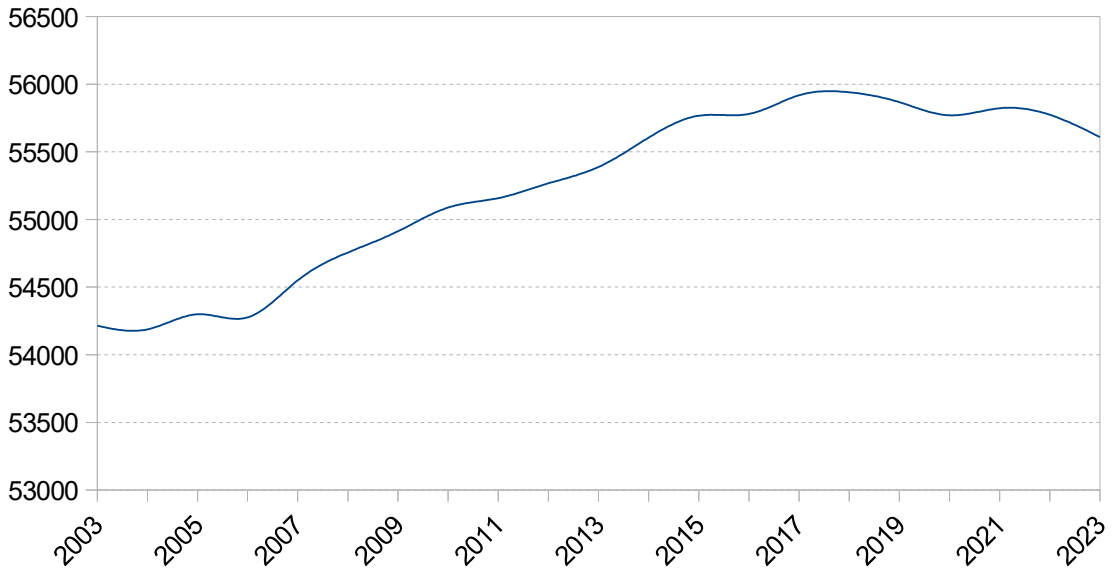

Diagramma 5: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011			0
Popolazione al 01/01/2023			55775
	Di cui:		
		Maschi	27527
		Femmine	28248
Nati nell'anno			358
Deceduti nell'anno			520
Saldo naturale			-162
Immigrati nell'anno			852
Emigrati nell'anno			855
Saldo migratorio			-3
Popolazione residente al 31/12/2023			55609
	Di cui:		
		Maschi	27461
		Femmine	28148
		Nuclei familiari	22985
		Comunità/Convivenze	24
		In età prescolare (0 / 5 anni)	2287
		In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	4469

	In forza lavoro (15/ 29 anni)	8999
	In età adulta (30 / 64 anni)	27692
	In età senile (oltre 65 anni)	12162

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	6886	29,96%
2	6335	27,56%
3	4638	20,18%
4	3999	17,40%
5 e più	1127	4,90%
TOTALE	**22985**	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

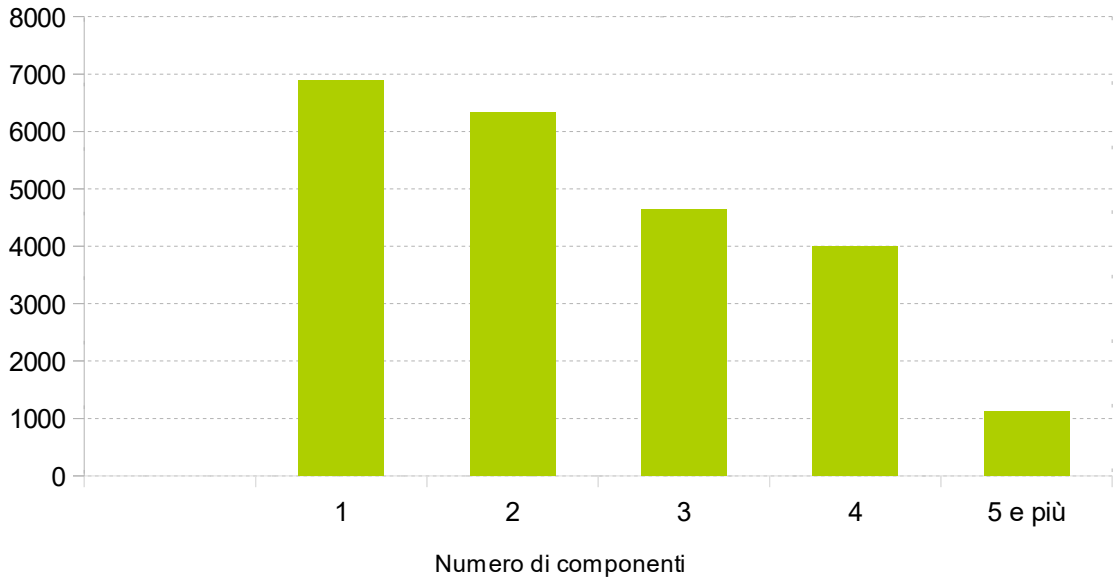

Diagramma 6: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Trani suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Età media	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Trani suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	200	164	364	54,95%	45,05%
1-4	750	721	1471	50,99%	49,01%
5 -9	1156	1081	2237	51,68%	48,32%
10-14	1365	1319	2684	50,86%	49,14%
15-19	1533	1385	2918	52,54%	47,46%
20-24	1578	1531	3109	50,76%	49,24%
25-29	1548	1424	2972	52,09%	47,91%
30-34	1603	1523	3126	51,28%	48,72%
35-39	1700	1673	3373	50,40%	49,60%
40-44	1838	1864	3702	49,65%	50,35%
45-49	2107	2142	4249	49,59%	50,41%
50-54	2182	2285	4467	48,85%	51,15%
55-59	2228	2303	4531	49,17%	50,83%
60-64	2091	2153	4244	49,27%	50,73%
65-69	1655	1789	3444	48,05%	51,95%
70-74	1385	1567	2952	46,92%	53,08%
75-79	1176	1356	2532	46,45%	53,55%
80-84	752	919	1671	45,00%	55,00%
85 >	614	949	1563	39,28%	60,72%
TOTALE	**27461**	**28148**	**55609**	**49,38%**	**50,62%**

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso

Diagramma 7: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico–statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

In dettaglio gli indicatori presi in considerazione dall'ultimo rapporto sul Benessere equo e sostenibile relativi ai dati del 2023, e i risultati di tali indicatori illustrate a livello Regionale e Nazionale sono i seguenti:

Gli indicatori

1. **Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari:** Posti letto nelle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie per 10.000 abitanti.
Fonte: Istat, Indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari.

2. **Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata:** Percentuale di anziani trattati in Assistenza domiciliare integrata sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) residente.
Fonte: Istat, Elaborazione su dati Ministero della Salute, Sistema Informativo Sanitario (SIS).

3. **Difficoltà di accesso ad alcuni servizi:** Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati) sul totale delle famiglie.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

4. **Irregolarità nella distribuzione dell'acqua:** Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua sul totale delle famiglie.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

5. **Irregolarità del servizio elettrico:** Numero medio per utente delle interruzioni accidentali lunghe (interruzioni senza preavviso e superiori ai 3 minuti) del servizio elettrico.
Fonte: Istat, Elaborazione su dati Autorità per l'energia elettrica e il gas.

6. **Posti-km offerti dal Tpl:** Prodotto del numero complessivo di km effettivamente percorsi nell'anno da tutti i veicoli del trasporto pubblico per la capacità media dei veicoli in dotazione, rapportato al numero totale di persone residenti (posti-Km per abitante).
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città.

7. **Soddisfazione per i servizi di mobilità:** Percentuale di utenti di 14 anni e più che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per tutti i mezzi di trasporto che utilizzano abitualmente (più volte a settimana) sul totale degli utenti assidui.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

8. **Utenti assidui dei mezzi pubblici:** Percentuale di persone di 14 anni e più che utilizzano più volte a settimana i mezzi di trasporto pubblici (autobus, filobus, tram all'interno del proprio comune; pullman o corriere che collegano comuni diversi; treno).
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

9. **Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a Internet:** Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità.
Fonte: Istat, Elaborazione su dati Agcom.

10. **Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani:** Percentuale di popolazione residente nei comuni con raccolta differenziata superiore e uguale al 65%.
Fonte: Istat, Elaborazione su dati ISPRA.

11. **Posti letto per specialità a elevata assistenza:** Posti letto nelle specialità ad elevata assistenza in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati per 10.000 abitanti.
Fonte: Istat, Elaborazione su dati Ministero della salute.

12. **Emigrazione ospedaliera in altra regione:** Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").
Fonte: Istat, Elaborazione su dati Ministero della salute.

13. **Rinuncia a prestazioni sanitarie:** Percentuale di persone che, negli ultimi 12 mesi, hanno dichiarato di aver rinunciato a qualche visita specialistica o a esame diagnostico (es. radiografie, ecografie, risonanza magnetica, TAC, ecodoppler, o altro tipo di accertamento, ecc.) pur avendone bisogno, a causa di uno dei seguenti motivi: non poteva pagarla, costava troppo; scomodità (struttura lontana, mancanza di trasporti, orari scomodi); lista d'attesa lunga.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

14. **Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia:** Percentuale di medici di medicina generale con un numero di pazienti oltre la soglia massima di 1500 assistiti prevista dal contratto dei medici di medicina generale.
Fonte: Istat, Elaborazione su dati Ministero della salute.

15. **Medici:** Numero di medici per 1.000 abitanti.
Fonte: IQVIA ITALIA - One-Key Database.

16. **Infermieri e ostetriche:** Numero di infermieri e ostetriche per 1.000 abitanti.
Fonte: Co.Ge.A.P.S. (Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie) - Banca dati Nazionale dei crediti ECM (Educazione Continua in Medicina).

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (a) 2021	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (b) 2022	Difficoltà di accesso ad alcuni servizi (c) 2022	Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (c) 2023	Irregolarità del servizio elettrico (d) 2022	Posti-km offerti dal Tpl (e) 2022	Soddisfazione per i servizi di trasporto pubblico (f) 2023
Piemonte	117,7	2,2	3,6	3,1	1,6	3650	19,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	110,5	2,2	4,8	2,9	0,7	961	33,7
Liguria	112,2	3,4	5,1	7,8	1,1	4270	25,9
Lombardia	86,0	3,3	3,2	2,4	1,4	11244	25,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	134,3	2,9	3,3	2,8	0,9	4180	48,5
Bolzano/Bozen	115,6	3,2	2,5	1,5	0,8	3923	54,9
Trento	152,8	2,7	4,1	4,1	0,9	4411	40,2
Veneto	93,5	4,3	3,7	2,2	1,5	5289	28,6
Friuli-Venezia Giulia	116,2	2,0	3,5	2,4	1,2	4416	43,3
Emilia-Romagna	95,2	4,0	3,5	3,1	1,3	2841	26,7
Toscana	61,9	4,2	5,4	5,5	1,6	3054	21,1
Umbria	67,2	4,0	4,9	6,2	1,8	1853	32,3
Marche	83,5	3,8	4,2	4,3	1,6	2092	23,6
Lazio	44,5	3,1	5,3	10,0	2,3	7052	15,4
Abruzzo	42,1	4,9	4,8	17,7	2,5	2638	27,1
Molise	62,8	5,5	5,2	11,2	1,8	402	23,1
Campania	19,5	2,5	8,8	13,9	4,7	1691	11,4
Puglia	39,4	2,1	7,1	7,3	3,4	2274	25,9
Basilicata	75,8	4,5	6,1	11,3	2,1	1219	26,4
Calabria	40,1	0,9	7,7	38,7	3,2	1794	24,5
Sicilia	52,3	4,2	6,0	29,5	3,9	1639	20,7
Sardegna	48,3	1,7	3,9	9,6	2,8	3726	27,4
Nord	98,5	3,3	3,5	2,9	1,4	6078	26,8
Nord-ovest	97,2	3,0	3,5	3,1	1,5	7694	23,9
Nord-est	100,3	3,8	3,5	2,6	1,3	3886	32,3
Centro	56,5	3,6	5,2	7,6	1,9	5403	18,3
Mezzogiorno	39,2	2,9	6,9	18,6	3,6	1976	20,0
Sud	33,4	2,6	7,6	15,8	3,6	1940	19,0
Isole	51,3	3,5	5,5	24,3	3,6	2036	22,8
Italia	70,1	3,3	4,9	8,9	2,2	4696	23,3

a) Per 10.000 abitanti; (b) Per 100 persone di 65 anni e più; (c) Per 100 famiglie; (d) Numero medio di interruzioni per utente; (e) Posti-km per abitante. Il dato si riferisce all'insieme dei comuni capoluogo di provincia; (f) Per 100 utenti assidui di almeno un tipo di mezzo; (g) Per 100 persone di 14 anni e più; h) Per 100 dimissioni dei residenti nella regione; (i) Per 100 persone; (l) Per 100 medici; (m) Per 1.000 abitanti. * I dati del 2023 sono provvisori.

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Utenti assidui dei mezzi pubblici (g) 2023	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a Internet (c) 2023	Servizio di raccolta dif-ferenziata dei rifiuti urbani (i) 2022	Posti letto per specialità a elevata assistenza (a) 2021	Emigrazione ospedaliera in altra regione (h) 2022	Rinuncia a prestazioni sanitarie (i) (*)	Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia (l) 2022	Medici (m) 2022	Infermieri e ostetriche (m) 2022
Piemonte	13,7	62,5	58,3	3,0	6,5	8,8	49,0	3,8	6,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,8	51,3	80,6	3,6	18,4	6,3	59,2	3,7	7,4
Liguria	23,2	55,7	40,6	4,0	14,7	7,8	46,7	4,8	8,1
Lombardia	17,1	58,5	76,2	4,5	5,0	7,2	71,0	3,9	6,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	18,4	77,6	84,5	2,9	9,0	5,3	62,5	3,5	8,3
Bolzano/Bozen	21,1	....	73,4	1,9	4,7	5,1	66,3	3,5	8,3
Trento	15,9	77,6	95,5	3,9	13,8	5,4	59,1	3,4	8,3
Veneto	10,4	57,5	83,6	4,5	6,2	7,4	64,7	3,7	6,9
Friuli-Venezia Giulia	13,1	57,1	70,9	3,0	7,4	5,1	49,2	4,2	7,6
Emilia-Romagna	11,9	57,6	74,8	3,7	5,5	5,8	51,5	4,6	7,2
Toscana	11,7	55	55,9	3,2	6,3	5,6	48,6	4,8	7,3
Umbria	10,1	55,8	77,7	2,4	12,7	9,2	28,2	4,7	8,0
Marche	8,2	58,4	91,2	2,3	13,4	9,7	45,8	3,9	7,2
Lazio	18,3	71,7	32,1	3,0	7,4	10,5	47,4	5,0	7,5
Abruzzo	9,2	57,5	67,9	3,2	16,0	9,2	30,8	4,5	7,3
Molise	10,8	84,6	47,0	4,6	30,4	9,0	23,2	4,2	8,8
Campania	11,5	72,1	33,4	2,6	9,8	5,9	58,4	4,0	6,2
Puglia	9,8	51,8	56,8	3,5	9,2	8,4	24,4	4,0	7,2
Basilicata	9,1	43,2	55,1	3,0	28,4	6,7	28,1	3,5	7,6
Calabria	7,5	36,1	36,8	2,3	21,3	7,3	27,3	4,0	5,9
Sicilia	7,2	63,1	45,4	3,6	7,0	7,0	22,4	4,5	6,0
Sardegna	9,8	39,2	91,6	2,5	6,7	13,7	48,1	4,9	6,7
Nord	14,7	59,0	72,7	4,0	6,5	7,1	60,0	4,0	6,8
Nord-ovest	16,7	59,3	68,1	4,0	6,6	7,7	61,7	4,0	6,5
Nord-est	12,0	58,5	79,0	3,9	6,3	6,4	57,7	4,1	7,2
Centro	14,3	63,7	50,4	2,9	8,3	8,8	46,1	4,8	7,4
Mezzogiorno	9,4	58,0	48,8	3,1	11,1	7,7	34,7	4,2	6,5
Sud	10,1	58,6	45,1	2,9	13,0	7,3	38,2	4,0	6,7
Isole	7,9	57,0	56,8	3,4	6,9	8,6	27,8	4,6	6,2
Italia	12,9	59,6	60,2	3,5	8,3	7,6	47,7	4,2	6,8

Tabella 7: Risultanze degli indicatori BES

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	6.323.877,26	6.306.466,12
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	11.691.144,18	57.369.099,91
Avanzo di amministrazione applicato	2.496.959,60	952.394,81	1.075.390,62	10.643.864,12	16.905.219,63
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.522.523,22	32.952.818,96	33.645.630,94	34.372.121,98	35.506.991,51
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	8.299.842,52	15.637.973,84	16.842.134,94	12.219.837,99	16.866.460,13
Titolo 3 – Entrate extratributarie	5.295.154,56	3.525.177,18	3.805.926,16	3.957.822,47	4.620.319,28
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	15.192.295,68	19.937.973,06	4.144.331,36	61.762.179,35	4.285.107,27
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	761.697,40
Titolo 6 – Accensione di prestiti	29.972,60	0,00	0,00	1.400.000,00	761.697,40
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**65.836.748,18**	**73.006.337,85**	**59.513.414,02**	**143.770.847,35**	**143.383.058,65**

Tabella 8: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 – Spese correnti	41.882.816,33	39.455.515,95	40.287.588,34	45.787.320,04	46.480.589,62
Titolo 2 – Spese in conto capitale	15.657.157,26	10.579.718,54	2.630.116,17	14.013.024,10	38.790.941,26
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	761.697,40
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	723.405,25	15.617,13	674.943,53	687.396,72	727.724,62
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**58.263.378,84**	**50.050.851,62**	**43.592.648,04**	**61.887.740,86**	**86.760.952,90**

Tabella 9: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.716.226,16	34.951.667,02	97.767.983,29	12.079.699,50	6.488.463,76
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	6.716.226,16	34.951.667,02	97.766.421,29	12.079.163,58	6.488.463,76

Tabella 10: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	35.764.683,46	36.402.544,69	20.517.065,98	56,36	14.948.954,58	41,07	5.568.111,40
Entrate da trasferimenti	14.088.369,85	20.058.532,11	8.961.558,04	44,68	3.217.282,46	16,04	5.744.275,58
Entrate extratributarie	4.908.116,40	5.464.956,47	4.158.443,65	76,09	2.748.994,14	50,3	1.409.449,51
TOTALE	**54.761.169,71**	**61.926.033,27**	**33.637.067,67**	**54,32**	**20.915.231,18**	**33,77**	**12.721.836,49**

Tabella 11: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

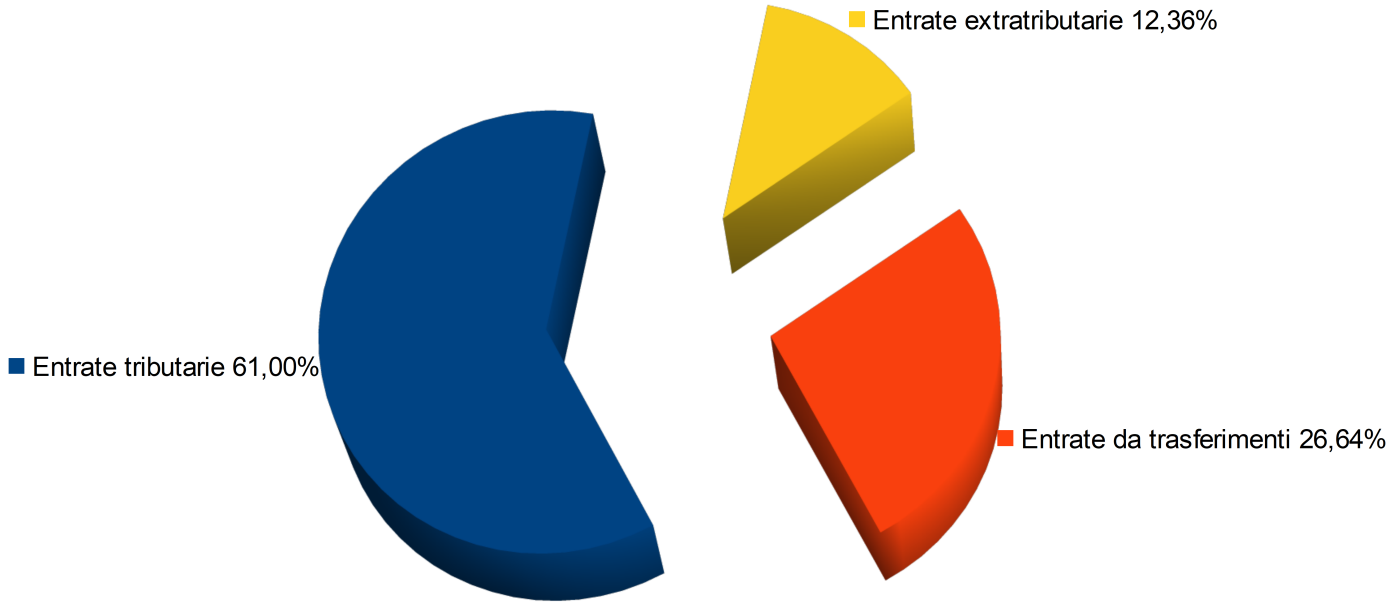

Diagramma 8: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2017	7.575.425,29	1.838.993,45	1.626.769,46	55918	135,47	32,89	29,09
2018	35.400.147,71	7.997.176,98	3.597.820,13	55940	632,82	142,96	64,32
2019	34.522.523,22	8.299.842,52	5.295.154,56	55867	617,94	148,56	94,78
2020	32.952.818,96	15.637.973,84	3.525.177,18	55770	590,87	280,40	63,21
2021	33.645.630,94	16.842.134,94	3.805.926,16	55822	602,73	301,71	68,18
2022	34.372.121,98	12.219.837,99	3.957.822,47	55774	616,28	219,10	70,96
2023	35.506.991,51	16.866.460,13	4.620.319,28	55609	638,51	303,30	83,09

Tabella 12: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

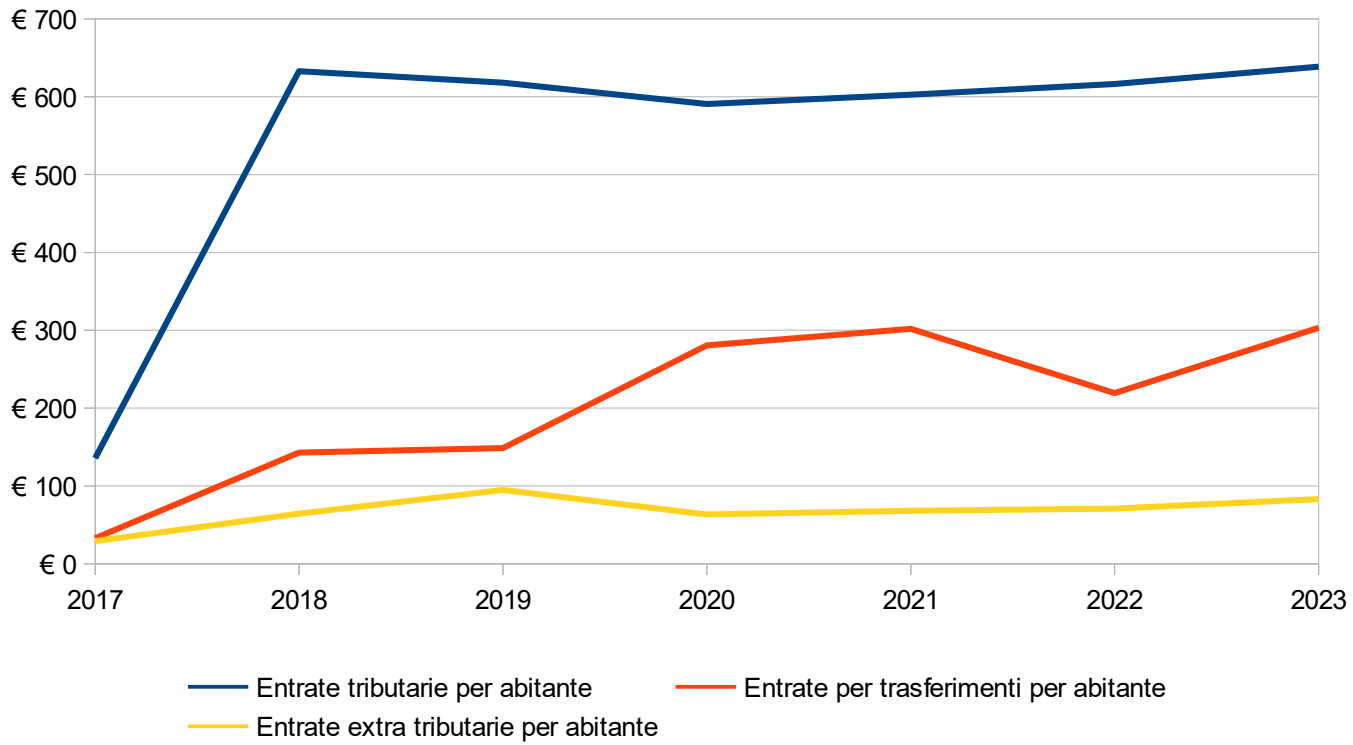

Diagramma 9: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2017 all'anno 2023

Diagramma 10: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

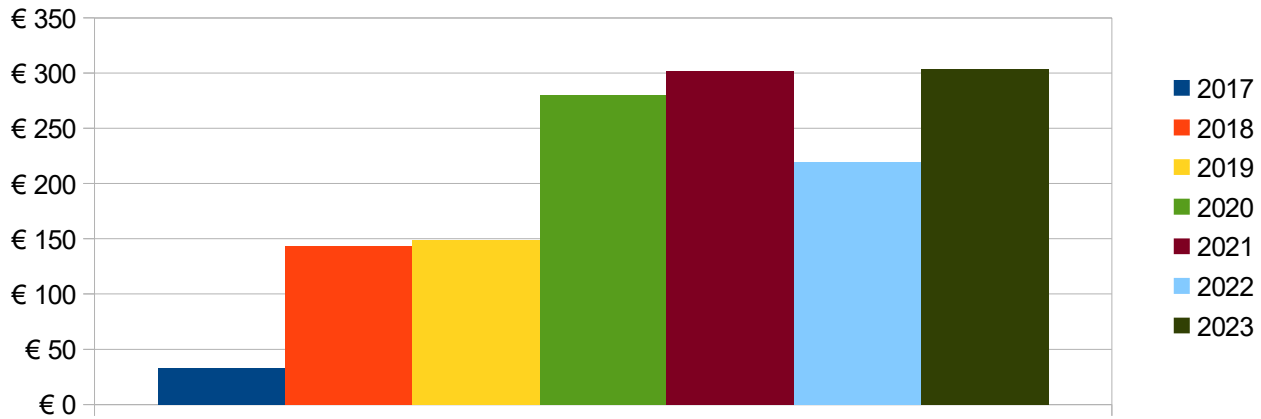

Diagramma 11: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

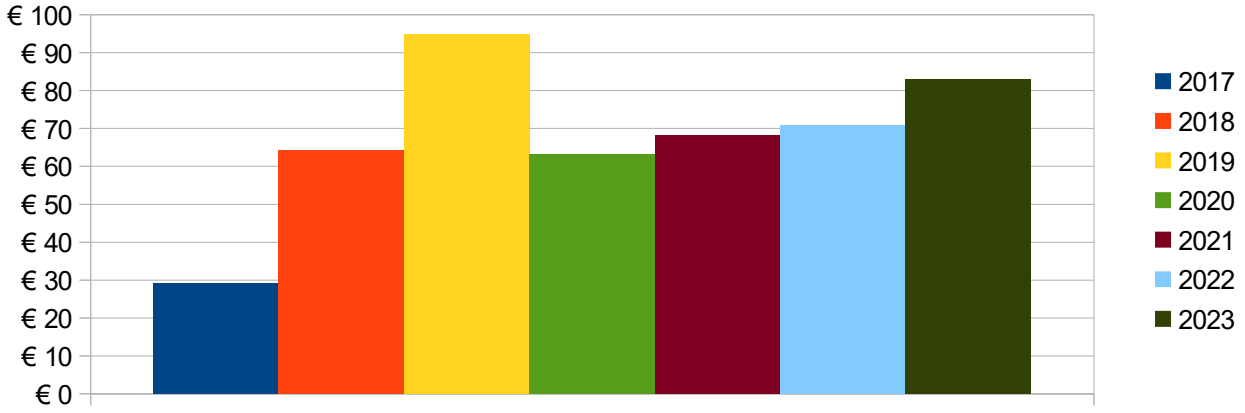

Diagramma 12: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	11.072,56	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	26.389,98	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.848.011,71	2.297.163,38
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	3.193,20	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	13.355,92	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	70.915,18	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	78.022,27	4.880,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	249.008,80	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	200.315,62	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	866.038,85	564,97
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivitÃ culturali	2 - AttivitÃ culturali e interventi diversi nel settore culturale	30.999,82	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	108.053,61	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	215.661,57	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.430.195,20	166.883,12
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	3.570.736,78	4.370.526,19
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	190.366,87	225.842,26
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	131.705,94	92.403,13
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	90.411,85	108.948,13
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	1.642.367,45	964.908,10
10 - Trasporti e diritto alla mobilitÃ	2 - Trasporto pubblico locale	1.215.025,23	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilitÃ	3 - Trasporto per vie d'acqua	24.085,98	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilitÃ	5 - ViabilitÃ e infrastrutture stradali	2.197.646,17	1.014.926,22
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilitÃ	33.185,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	225.552,81	0,00
	TOTALE	**14.472.318,37**	**9.247.045,50**

Tabella 13: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.972.938,55	2.297.163,38
3 - Ordine pubblico e sicurezza	327.031,07	4.880,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.066.354,47	564,97
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivitÃ culturali	30.999,82	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	323.715,18	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000.931,98	4.537.409,31
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.054.852,11	1.392.101,62
10 - Trasporti e diritto alla mobilitÃ	3.436.757,38	1.014.926,22
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	258.737,81	0,00
TOTALE	**14.472.318,37**	**9.247.045,50**

Tabella 14: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

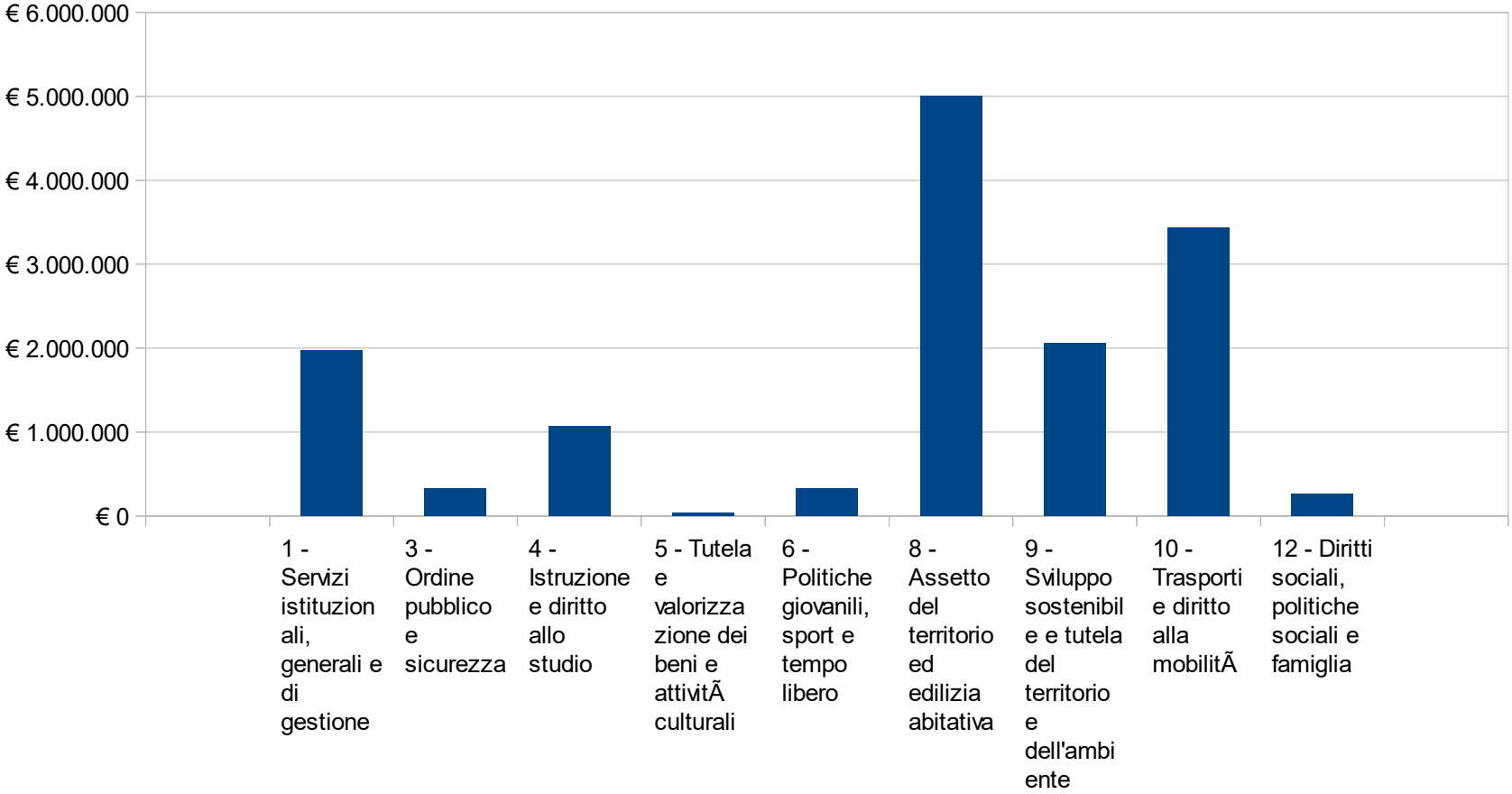

Diagramma 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	1.446.297,16	89.309,05
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	1.174.791,43	72.559,01
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	748.222,06	71.214,33
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	602.159,95	113.697,34
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	499.730,83	314.120,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.185.635,46	30.990,31
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	723.897,31	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	315.792,42	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	2.506.288,86	560.253,23
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1.652,78	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	2.550.307,14	63.056,76
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	127.341,20	75.423,04
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	430.775,08	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.032.995,28	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	315.484,69	4.749,14
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivitÃ culturali	2 - AttivitÃ culturali e interventi diversi nel settore culturale	667.585,13	4.499,96
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	261.550,27	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	790.860,23	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	891.486,42	50.807,32
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	10.998.298,53	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	396.530,76	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.701.983,98	1.254.432,69
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	5.000,00	5.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilitÃ	2 - Trasporto pubblico locale	553.617,31	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilitÃ	5 - ViabilitÃ e infrastrutture stradali	1.526.173,28	1.179.483,36
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	41.732,30	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	789.361,89	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilitÃ	4.077.515,14	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	584.561,93	24.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.294.441,89	15.767,14
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	5.180.843,84	16.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.182.987,86	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	142.600,31	0,00
14 - Sviluppo economico e competitivitÃ	1 - Industria PMI e Artigianato	7.546,92	0,00
14 - Sviluppo economico e competitivitÃ	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	213.455,93	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	40.501,91	0,00
	TOTALE	**45.010.007,48**	**3.945.362,68**

Tabella 15: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.202.815,48	1.252.143,27
2 - Giustizia	1.652,78	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.550.307,14	63.056,76
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.906.596,25	80.172,18
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivitÃ culturali	667.585,13	4.499,96
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	261.550,27	0,00
7 - Turismo	790.860,23	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	891.486,42	50.807,32
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.101.813,27	1.259.432,69
10 - Trasporti e diritto alla mobilitÃ	2.079.790,59	1.179.483,36
11 - Soccorso civile	41.732,30	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.252.312,86	55.767,14
14 - Sviluppo economico e competitivitÃ	221.002,85	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	40.501,91	0,00
TOTALE	**45.010.007,48**	**3.945.362,68**

Tabella 16: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

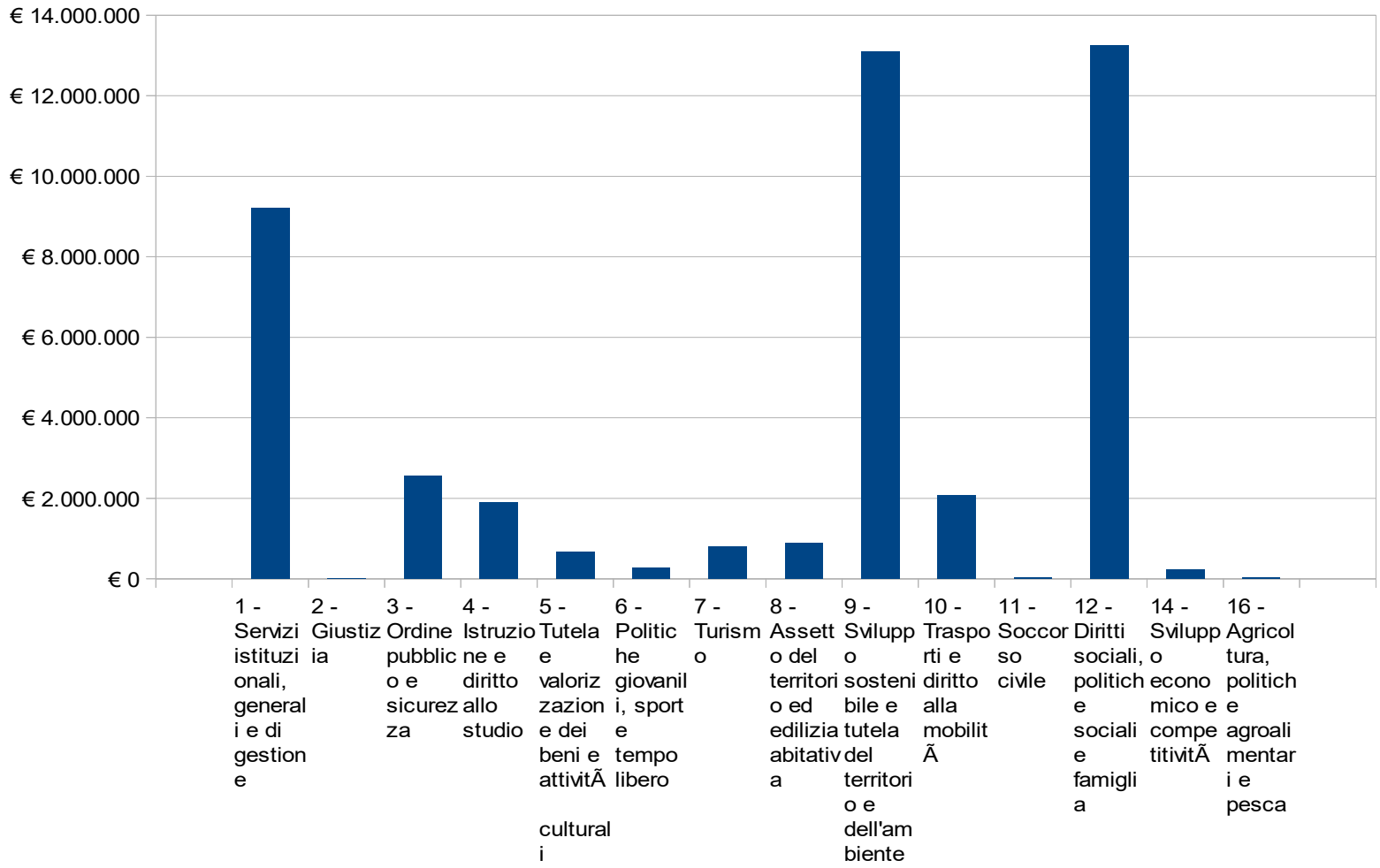

Diagramma 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	699.516,41	351.334,29
TOTALE	**699.516,41**	**351.334,29**

Tabella 17: Indebitamento

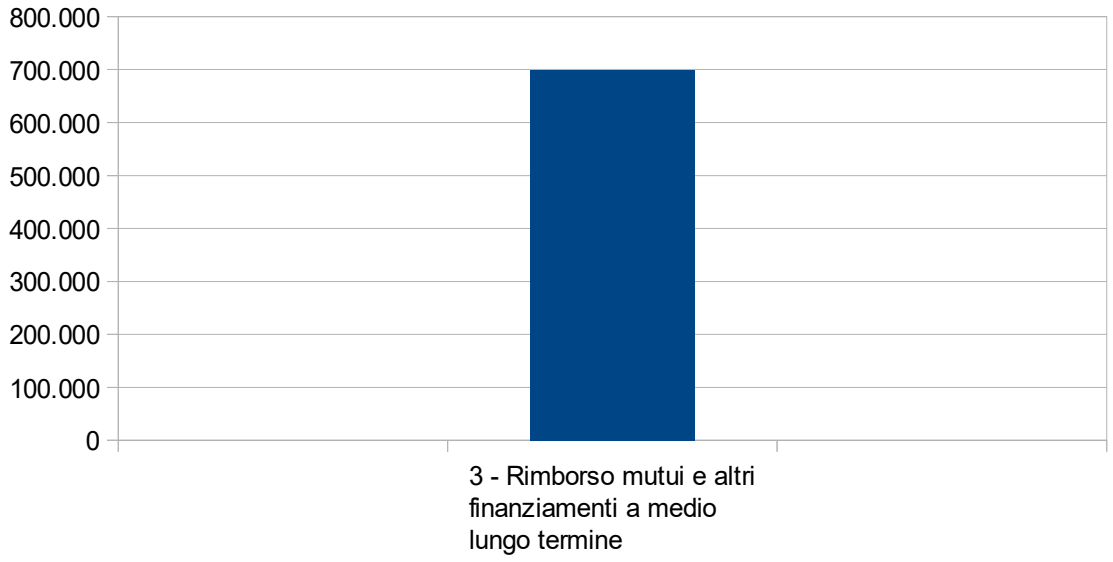

Diagramma 15: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2023

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
A6	3	0	3
B1	3	0	3
B2	2	0	2
B3	3	0	3
B4	1	0	1
B5	0	0	0
B6	0	0	0
B7	0	0	0
B8	1	0	1
C1	64	7	71
C2	12	0	12
C3	10	0	10
C4	1	0	1
C5	3	0	0
D1	25	20	45
D2	5	0	5
D3	5	0	5
D4	1	0	1
D5	0	0	0
D6	2	0	0
D7	4	0	4
Segretario	1	0	1
Dirigente	3	2	5

Tabella 18: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Il processo di riforma del Patto di stabilità da parte del Consiglio dell'Unione europea, lo scorso 29 aprile e i suoi effetti sul sistema Paese sono già stati trattati nella sezione relativa allo scenario economico internazionale, italiano e regionale a cui si rimanda per approfondimenti.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Viene riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	C.F./P.IVA	Tipologia di partecipazione	% partecipazione	% di voti spettanti in assemblea ordinaria
AMET S.p.A	04938250729	Diretta	100,00%	100,00%
A.M.I.U.	04939590727	Diretta	100,00%	100,00%
S.T.P.	04914290723	Diretta	5,00%	5,00%

Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

La programmazione dell'ente non può trascurare il complesso di funzioni, servizi e prestazioni, gestite mediante affidamento a società partecipate, ovvero in associazione con altri enti. Sotto il primo aspetto vengono in considerazione le partecipazioni totalitarie in AMIU ed AMET, cui accede l'affidamento di servizi di rilevante impatto:

- igiene urbana – AMIU (in affidamento per 7 anni)
- parcheggi – AMET (in regime di proroga sino a conclusione gara)
- assistenza ai diportisti presso la darsena comunale – AMET (in regime di proroga sino a completamento procedure per rilascio nuove concessioni)
- trasporto urbano e trasporto scolastico – AMET (affidamento in proroga sino al 31.12.2026, in attesa di gara d'ambito provinciale)

Pur nelle more della presentazione di piani industriali di medio periodo dai quali ricavare le scelte strategiche delle due società, in

ragione dei contesti e degli scenari legati agli ambiti di rispettiva attività, con il presente documento si intendono esprimere alcuni indirizzi programmatici:

Società AMET S.p.a.: , sono individuabili i seguenti obiettivi:

- elaborazione ed attuazione di un piano industriale di medio\lungo periodo che tenga conto degli scenari che impattano sul core-business aziendale ed in particolare:

i. Scadenza concessione del servizio di distribuzione energia elettrica al 2030: investimenti sulla rete, potenziamento degli organici - scelte strategiche per garantire le condizioni per il rinnovo e per una gestione in equilibrio economico-finanziario

ii. Scadenza al 31.12.2026 dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico e scenari connessi alla gara d'ambito provinciale

iii. Riassetto aziendale a seguito cessazione delle gestioni in proroga dei servizi parcheggi e assistenza ai diportisti della darsena

- Aggiornamento statuto AMET a seguito superamento regime in house;

Società AMIU S.p.A.:, sono individuabili i seguenti obiettivi:

- aggiornamento piano esecutivo per i servizi di igiene urbana, al fine di ottimizzare i costi ed elevare la qualità dei servizi, con adeguamento agli indicatori di qualità ed al contratto di servizio tipo predisposto dall'Autorità di Regolazione ARERA;
- gestione della chiusura definitiva del I° e II° lotto della discarica e chiusura provvisoria del III° lotto, come da A.I.A. REGIONALE, con progressivo superamento dell'ordinanza sindacale 25.2016;
- predisposizione progetto per la chiusura definitiva del III° lotto, mediante soluzioni che, nel rispetto dei canoni di sostenibilità ambientale e di sicurezza del territorio, siano economicamente sostenibili e coerenti con lo stato dei luoghi e con la pianificazione regionale in tema di ciclo dei rifiuti

A tali obiettivi specifici per ciascuna società, devono aggiungersi

a) **Gli adempimenti di cui al decreto legislativo 201/2022 in tema di servizi pubblici locali di rilevanza economica** ed in particolare:

- articolo 25 in tema carta dei servizi ed obblighi di trasparenza sulla qualità effettiva dei servizi erogati

- articolo 30 in tema di ricognizione annuale della situazione gestionale e dell'andamento del servizio.

b) le misure di razionalizzazione e di contenimento dei costi comuni a tutte le società:

1. contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle del personale – 19 comma 5 d. Lgs. 175/2016;
2. predisposizione programma di valutazione del rischio aziendale – 6 comma 2;
3. rispetto degli adempimenti informativi previsti dal regolamento controllo analogo;

4. predisposizione carte dei servizi affidati in house e rilevazione annuale gradimento utenti;
5. rispetto degli adempimenti di trasparenza e prevenzione corruzione.

con i seguenti indicatori e target:

- variazione percentuale della spesa media per personale, rispetto al triennio precedente: < al 5% salvi ampliamenti d'organico già previsti in contratti sottoscritti o piani di lavoro preventivamente condivisi;
- valore medio\pro capite del trattamento accessorio ed incidenza percentuale sul valore medio del trattamento fondamentale: =<inferiore alla media del triennio precedente, fatti salvi specifici progetti, finanziati con riduzioni di spese di funzionamento od incrementi di entrata;
- personale con rapporto di lavoro flessibile \ personale di ruolo: < al 20%;
- riduzione percentuale delle spese di rappresentanza, sponsorizzazioni, pubblicità viaggi, missioni rispetto alla media del triennio precedente: > del 5%;
- programmazione e contenimento delle spese per consulenze secondo i canoni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 165/01: =< alla spesa media del triennio precedente, fatte salve specifiche e motivate esigenze previamente condivise; riduzione e razionalizzazione del contenzioso, con particolare riferimento a quello con proprio personale: numero contenziosi in essere, rapporto tra sentenze favorevoli e sentenze condanna, entità delle spese di soccombenza, spesa per costituzione e difesa in giudizio;
- attivazione sistemi di controllo di gestione: numero report prodotti e comunicati all'ente;
- svolgimento di indagini per la valutazione del servizio da parte degli utenti, previa fissazione di indicatori di qualità: numero rilevazioni svolte e con esiti comunicati al socio;
- puntualità nella trasmissione de la documentazione per il contro lo analogo: entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun obbligo;
- grado di assolvimento degli obblighi di trasparenza: percentuale degli obblighi correttamente adempiuti > 80%;
- monitoraggio ed attuazione del piano di prevenzione corruzione e modello 231: adempimenti> 75%.

SOCIETA' S.T.P.: per tale società partecipata in via diretta al 5% ed in via indiretta, tramite AMETA al 44%, l'obiettivo è quello di attuare un modello do controllo congiunto con le altre pubbliche amministrazioni detentrici delle restanti quote di capitale sociale. Al riguardo il comune di Trani si farà promotore di una boza di riferimento da sottoporre a condivisione e da formalizzare in patto parasociale.

Per le gestioni associate si assume rilevante per la performance dell'ente quella relativa alle funzioni ed ai servizi socio assistenziali, come declinata nel piano sociale di zona dell'Ambito Trani – Bisceglie, i cui obiettivi di servizio, a lo stato in fase di definizione, dovranno ritenersi associati al presente piano e determinanti nella performance.

Obbiettivi strategici dell'Ente derivanti dal programma politico-amministrativo

Linee programmatiche di mandato – obiettivi di mandato– programmazione di valore pubblico

Le politiche dell'ente trovano il loro riferimento nelle linee programmatiche di mandato, derivanti dal programma politico amministrativo del Sindaco eletto e consacrate nella deliberazione consiliare n. 83 del 17.11.2020.

Dalle linee programmatiche di mandato discendono degli obiettivi di mandato, cui sono agganciati obiettivi di valore pubblico.

Completano la programmazione strategica dell'ente, gli obiettivi strategici, correlati a quelli di valore pubblico, riferiti alle missioni di bilancio.

Sempre in via sperimentale gli obiettivi di mandato sono stati correlati alla dimensione prevalente degli impatti attesi in termini di benessere economico e sociale (B.E.S.), secondo la metodo1ogia G.S.R. governmental social responsability.

Le categorie di impatto individuate, in linea con i moderni orientamenti di sostenibilità di un sistema urbano competitivo a scala europea sono 4:

A. connessioni urbane; - b. spirito innovativo; - c. qualità della vita; - d. ambiente.

A loro volta, le 4 categorie sono declinate in 16 sotto-categorie:

A.1 Qualità dei servizi pubb1ici; a.2 Trasparenza e partecipazione; a.3 Connettività socia1e; a.4 Infrastrutture a rete;

b.1 Propensione all'innovazione; b.2 Qualificazione del capitale umano; b.3 Attrattività turistica e culturale; b.4 Creatività urbana;

c.1 Salute; c.2 Conciliazione dei tempi di vita e lavoro; c.3 Benessere economico; c.4 Benessere soggettivo;

d.1 Mobilità sostenibile; d.2 Efficienza Energetica; d.3 Uso razionale territorio; d.4 Risorse naturali.

La prima categoria concerne la capacità di una politica di produrre forti connessioni sociali e infrastrutturali al fine di sistematizzare, per quanto possibile il sistema di offerta pubblica territoriale per migliorarne l'efficacia e l'efficienza complessiva.

La seconda categoria investiga le possibili ricadute di una politica nel generare processi virtuosi di innovazione e creatività a scala urbana, incidendo sulla promozione dei talenti, la

valorizzazione delle competenze e l'attrattività urbana complessiva.

La terza categoria analizza le ricadute di una po1itica sull'incremento di qualità di vita dei cittadini attraverso una visione multidimensiona1e che comprende la sa1ute, la conciliazione, il benessere economico e soggettivo.

La quarta categoria insiste sulla dimensione ambientale e quindi sulla sostenibilità generale del sistema urbano e sui benefici in termini di ricadute energetiche, naturali e paesaggistiche.

In ragione di tanto, si riporta il quadro di sintesi della programmazione strategica e di valore pubblico per il triennio 2025/2027 in relazione alle linee programmatiche e agli obiettivi di mandato. Per ciascun obiettivo di mandato è stato individuata una dimensione di correlazione con gli indici di B.E.S. ed un obiettivo di valore pubblico, cui andranno associati uno o più indicatori di impatto, da monitorare alla fine di ogni anno e da misurare a fine triennio le cui risultanza sono indicate nella successiva tabella 19, all'interno della trattazione della correlazione tra la programmazione di mandato, la dimensione prevalente di correlazione B.E.S., gli obiettivi di valore pubblico e quelli di natura strategica.

Partendo dalla programmazione di mandato vengono declinati degli obiettivi strategici riferiti a ciascuna linea di mandato di riferimento correlati con le missioni e programmi del bilancio dell'Ente, di seguito elencati. Si precisa che, relativamente alle linee d'azione proprie di ogni singolo obiettivo di mandato si fa rinvio alla delibera di C.C. n. 83 del 17.12.2021 con la quale sono state approvate le linee programmatiche di mandato 2020/2025.

LINEA PROGRAMMATICA N.1 POLITICA FINANZIARIA E FISCALE

Obiettivo Strategico di mandato 1.1: BILANCIO SANO ED IN EQUILIBRIO

La realizzazione di un'azione amministrativa efficace non può prescindere dalla redazione di Bilanci che ottimizzino le risorse a disposizione e allo stesso tempo riducano le spese superflue ed eccessive. Per non disperdere il gran lavoro svolto nell'ultimo quinquennio è necessario che la politica finanziaria comunale continui ad essere rigorosa con un controllo severo della spesa e con un innalzamento della qualità della stessa, favorendo il ricorso a strumenti innovativi quali ad esempio: la trasformazione della rete d'illuminazione cittadina con tecnologie che consentano risparmi sui consumi e migliorando il servizio fornito. I risparmi sulla spesa permetteranno di destinare risorse in favore delle classi sociali più deboli permettendo alle stesse di accedere ai servizi pubblici essenziali. Le politiche di Bilancio devono valorizzare il patrimonio comunale attraverso forme di partenariato con associazioni, società e soggetti privati che possano non solo rendere fruibili immobili oggi in disuso, ma anche renderli strumenti di crescita sociale, economica ed occupazionale.

Il rigore nelle spese dovrà riflettersi anche nell'assiduo controllo della gestione delle partecipate, il sacrificio fatto per risanarle non deve essere vanificato, piuttosto occorre passare ad una nuova fase che le veda protagoniste dello sviluppo locale in termini di occupazione, di servizi e di miglioramento dell'ambiente.

Missione di bilancio : 1

Programma di bilancio: 3, 11

Obiettivo Strategico di mandato 1.2: UN PRELIEVO TRIBUTARIO PIÙ EQUO E SOSTENIBILE

All'esito del lavoro svolto nel precedente quinquennio si dovrà procedere gradualmente ad una costante diminuzione dell'imposizione fiscale. In tale ottica, sarà importante una stringente lotta all'evasione. Necessiterà agire per il recupero dell'evasione contributiva attraverso l'incrocio dei diversi database disponibili (anagrafe, catasto, Agenzia delle Entrate, CCIAA) questo permetterà l'allargamento della base imponibile dando la possibilità di rimodulare verso il basso alcuni tributi ed alcune tariffe.

Semplificazione e trasparenza del rapporto tra l'Ente ed il Contribuente da raggiungere con la creazione di uno sportello online che permetta al cittadino o al suo consulente di accedere in remoto ed in maniera sicura alla posizione tributaria personale, questo permetterà di verificare la correttezza dei dati in possesso dell'Amministrazione, di correggere eventuali discordanze, presentare istanze e domande di agevolazione senza doversi recare fisicamente agli Uffici, ed infine di calcolare e pagare in maniera autonoma gli importi dei tributi dovuti. Occorrerà ridefinire i valori delle aree edificabili rendendoli più consoni ai reali valori di mercato e al particolare momento economico evitando che una tassazione normativamente corretta si trasformi in un gravoso carico tributario che colpisce i proprietari di suoli solo teoricamente edificabili. A tali indirizzi non sarà estranea una valutazione da parte del dirigente delle migliori modalità di gestione dei c.d. tributi minori e di servizi, affissioni e pubblicità.

Missione di bilancio : 1

Programma di bilancio: 4

LINEA PROGRAMMATICA N.2: LA MACCHINA AMMINISTRATIVA COMUNALE

Obiettivo Strategico di mandato 2.1: IL CAPITALE UMANO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE

L'ultimo quinquennio è stato caratterizzato da un ingente lavoro di rafforzamento della macchina amministrativa, sia in termini di nuove risorse umane sia in termini di processo di digitalizzazione (protocollo determine delibere e provvedimenti sindacali) che ha portato al raggiungimento di importanti obiettivi in termini di trasparenza, efficacia e produttività. A

completamento del percorso già intrapreso e cogliendo il ricambio generazionale non solo come problema, ma anche come opportunità, si intende rafforzare la struttura burocratica dell'ente assicurando il turn over del personale, l'inserimento di competenze specifiche, la valorizzazione delle competenze interne sia mediante istituti premiali e di carriera sia in termini di professionalizzazione delle stesse.

Missione di bilancio : 1

Programma di bilancio: 10

Obiettivo Strategico di mandato 2.2: UNA BUROCRAZIA UTILE E DIALOGANTE

Il termine "burocrazia" ha assunto nel tempo un'accezione negativa, travolgendo, spesso ingiustamente, l'immagine del dipendente pubblico arroccato su regole formali, difensore di propri privilegi ed affatto attento ai bisogni dei cittadini.

E' necessario superare tale stereotipo ed avviare un percorso di avvicinamento nel quale la struttura amministrativa ed i suoi attori siano capaci di innovare e di misurarsi con il risultato della propria azione, perseguendo la valorizzazione del merito, non in un'ottica autoreferenziale, bensì oggettiva e coinvolgente il cittadino utente.

Missione di bilancio : 1

Programma di bilancio: 7, 8, 10

LINEA PROGRAMMATICA N.3: POLITICHE SCOLASTICHE E PER LO SPORT

Dopo aver raggiunto nello scorso quinquennio taluni importanti obiettivi, tra i quali, in particolare la regolare erogazione del servizio di refezione scolastica di qualità a scuole materne ed elementari, oltre che garantire la regolare erogazione di servizi di qualità alle scolaresche all'interno sia della biblioteca Giovanni Bovio che di Palazzo Beltrani, il prossino obiettivo da raggiungere sarà il completamento del grande lavoro portato avanti negli ultimi cinque anni di ristrutturazione e rigenerazione degli edifici scolastici di proprietà comunale

La scuola, infatti, è il luogo dove si formano e trascorrono la maggior parte del tempo i nostri figli. Pertanto si dovrà redigere un piano pluriennale di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli edifici scolastici, procedendo, contestualmente, alla rapida esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria.

Per lo sport le direttrici di fondo saranno rappresentate dal potenziamento e riqualificazione degli impianti presenti sul territorio e dalla valorizzazione dell'apporto sussidiario delle tante associazioni e movimenti sportivi operanti sul territorio

Obiettivo Strategico di mandato 3.1: una scuola accogliente e sicura

Missione di bilancio : 4

Programma di bilancio: 2

Obiettivo strategico di mandato 3.2: sport e benessere

Missione di bilancio : 6

Programma di bilancio: 1

LINEA PROGRAMMATICA N.4: IL TERRITORIO E LA COSTA

Lo sviluppo urbanistico edilizio non potrà prescindere dal tema della sostenibilità, con una riduzione del consumo di suolo – risorsa sempre più preziosa e da tutelare ad ogni costo- attraverso la ridefinizione quantitativa e qualitativa delle porzioni di territorio di competenza attuativa del Comune di Trani; ciò anche la fine di tutelare il paesaggio agricolo, quale valore da preservare e tramandare alle future generazioni

- Nell'ottica di attuare le previsioni dell'attuale strumento urbanistico in maniera armonica contemperando le esigenze della pubblica amministrazione con le legittime aspettative dei privati sarà necessario realizzare in maniera contestuale sia le costruzioni sia le opere a servizio dell'intera collettività in modo da evitare situazioni di degrado all'interno del centro urbano.
- Ulteriore obiettivo sarà il completamento del Piano della Costa e la gestione informatizzata del demanio per quanto di competenza comunale; ovvero si dovrà proseguire nelle attività di recupero alla pubblica fruibilità dell'intero tratto di costa cittadino da anni sottratto alla collettività, dando al Comune di Trani uno strumento pianificatorio moderno ed adattabile alle esigenze del nostro territorio. Altro tassello importante è quello del porto turistico per il quale la scadenza della concessione demaniale implica lo svolgimento delle prescritte procedure di gara per la selezione di proposte progettuali che uniscano ad una gestione efficiente e di qualità, una ricaduta positiva per il territorio in termini d servizi e di promozione turistica.

Obiettivo strategico di mandato 4.1: preservare e tramandare alle future generazioni

Missione di bilancio : 8

Programma di bilancio: 1

Obiettivo strategico di mandato 4.2: la città ed il suo mare

Missione di bilancio : 7

Programma di bilancio: 1

LINEA PROGRAMMATICA 5: AMBIENTE – MOBILITA' E QUALITA' DELLA VITA

Obiettivo strategico di mandato 5.1: igiene e salubrità dell'abitato

L'azione amministrativa intrapresa nell'ultimo quinquennio con l'obiettivo di rendere la nostra città a misura di adulti e di bambini dovrà senza dubbio proseguire al fine di portare a compimento la trasformazione della nostra città nel solco della c.d. "Ecologia urbana". Superata la fase dell'emergenza occorre programmare con cura lo sviluppo ecosostenibile della città.

L'Amministrazione ha avviato un nuovo modello di gestione dei rifiuti con l'estensione del servizio di raccolta domiciliare c.d. "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani su tutto il territorio Comunale archiviando, altresì, la stagione della discarica Comunale con l'avvio delle necessarie procedure amministrative, grazie ai finanziamenti Regionali già acquisiti, per la chiusura definitiva della stessa.

Le percentuali di raccolta differenziata, ormai stabilmente al di sopra del 75%, pongono le premesse per il passaggio al sistema di tariffazione puntuale. parimenti l'a.i.a. in corso di perfezionamento per la chiusura definitiva dei primi due lotti della discarica e la chiusura provvisoria del terzo lotto, impongono una rinnovata attenzione all'impiantistica a chiusura del ciclo dei rifiuti, sia per la valorizzazione di frazioni differenziate, sia per la gestione del residuo indifferenziato per la parte completamente inertizzata.

Si dovrà costituire, avendone finalmente le risorse, una rete di monitoraggio costante e continua nel tempo, dell'intero territorio Comunale nel pieno rispetto dei protocolli e degli accordi Internazionali. Inoltre con il passaggio delle deleghe ai Comuni in materia di attività estrattive, si costituirà un apposita task force per l'analisi puntuale delle cave esistenti nel territorio Comunale. Analogamente dovrà procedersi per proseguire l'attività di rimozione dei manufatti di amianto all'interno del territorio Comunale

Missione di bilancio : 9

Programma di bilancio: 3, 8

Obiettivo strategico di mandato 5.2: la città ed i suoi spazi

La gestione del Verde pubblico, superata la fase di transizione, dovrà consistere nella realizzazione di un massiccio piano di investimenti per lo svecchiamento e la rinnovazione del parco verde, con la realizzazione di boschi urbani e orti sociali, anche con la redazione di un "Regolamento del verde pubblico e privato". Una menzione specifica merita l'argomento della riqualificazione delle Piazze della nostra Città. Occorre proseguire anche in questo caso nel solco già tracciato dall'Amministrazione uscente proseguendo quell'importante lavoro di sistemazione e riqualificazione di importanti centri di aggregazione urbana, quali appunto le nostre Piazze. Priorità sarà assicurata alla villa Comunale e ai parchi pubblici inclusa la valutazione di un nuovo modello

gestionale che riconduca ad unità i servizi di custodia, manutenzione, presidio e vigilanza. In tale ottica il dirigente valuterà le migliori modalità di gestione.

Missione di bilancio : 9

Programma di bilancio: 5

Obiettivo strategico di mandato 5.3: la mobilità sostenibile

La filosofia dell'"Ecologia Urbana" pervaderà l'azione amministrativa in tema di mobilità sostenibile restituendo dignità agli spazi pubblici e garantendo la convivenza pacifica tra pedoni, ciclisti, jogger, anziani, disabili ed automobilisti.

In tal senso si dovrà procedere con l'ammodernamento del Parco Autobus per la mobilità urbana (grazie ai finanziamenti raggiunti nell'ultimo quinquennio amministrativo sono stati acquistati 4 Autobus a basso carico inquinante di emissioni, ed altri 3 sono stati gia' contrattualizzati, sempre nell'ottica ecosostenibile.

Nella medesima ottica, proseguire nel solco già tracciato attraverso la rigenerazione delle piste ciclabili esistenti e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione di nuove piste ciclabili.

Allo scopo di implementare le tante ZTL già istituite nel corso del precedente quinquennio, previa approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile sarà opportuno definire un progetto di gestione integrata della sosta che prevede unitamente alla gestione delle cd "strisce blu" anche la realizzazione di nuovi parcheggi in zone strategiche della Città. Al riguardo appare fondamentale l'avvenuta contrattualizzazione dei lavori di completamento del parcheggio sotterraneo in piazza XX Settembre

La razionalizzazione della rete integrata dei parcheggi pubblici consentirà la graduale, ma convinta, realizzazione di ampie zone pedonali sia nel Centro storico sia nella parte di città c.d. "ottocentesca". Un capitolo a parte merita il tema della soppressione del PL di via De Robertis. Sicuramente l'esecuzione degli Accordi sottoscritti con RFI e quindi l'esecuzione di tutte le opere previste incideranno notevolmente (unitamente al completamento del parcheggio della Stazione) sul futuro della mobilità cittadina rendendola ancor più sostenibile, in una grande opera di ricucitura del Quartiere Stadio non solo con il Centro della Città, ma finanche con i due nuovi grandi Parchi Urbani in corso di realizzazione in via Giacchetti.

Infatti, grazie alla revisione dei precedenti Accordi in virtù della quale l'opera sarà interamente realizzata a spese di RFI, il risparmio di spesa di circa € 1.500.000,00 (finanziati con mutuo Cassa Depositi e Prestiti), è stato utilizzato dall'Amministrazione, unitamente a finanziamenti PNRR, per realizzare il prolungamento del sottopasso pedonale di stazione nonché per acquistare e riqualificare le aree a ridosso della stazione non più strumentali all'attività di RFI.

Su tali aree dismesse, sarà realizzato un percorso ciclo pedonale, con aree fitness, che

congiungerà non solo il quartiere Stadio con la Stazione e quindi col Centro cittadino, ma anche con via Giacchetti e quindi con il quartiere a Nord della Città in un grande percorso ciclabile che congiungerà i Parchi Urbani incorso di realizzazione. Un grande intervento di ricucitura del tessuto urbano invaso dalla rete ferrata attraverso la rigenerazione ed il recupero di tutte le aree che saranno oggetto di cessione da parte di Rfi in favore del Comune di Trani, con la realizzazione di parcheggi, percorsi ciclopedonali e carrabili nonchè spazi di aggregazione per un intero quartiere densamente popolato

Si dovrà infine proseguire tutto il lavoro intrapreso continuando a realizzare nuovi asfalti (sempre più drenanti), soprattutto a NORD e a SUD della Città al fine di gradualmente eliminare il fenomeno delle "buche stradali", ed il risanamento dei marciapiedi.

Missione di bilancio : 10

Programma di bilancio: 5

LINEA PROGRAMMATICA 6: POLITICHE SOCIALI

Obiettivo strategico di mandato 6: nessuno è escluso

Sarà opportuno proseguire sulla strada già intrapresa in occasione dell'Emergenza Covid procedendo alla implementazione di un sistema coordinato per l'emergenza sociale che possa operare in maniera ordinaria a sostegno dei cittadini in difficoltà.

Occorrerà ulteriormente potenziare la presa in carico dei servizi sociali con particolare riferimento alla condizione di povertà della cittadinanza.

Attraverso una sempre più forte sinergia con le Associazioni già presenti sul territorio e le Caritas Parrocchiali, si dovrà implementare il progetto di recupero delle eccedenze alimentari, realizzando, altresì, un ampio ed articolato progetto di Emergenza Alimentare, individuando un immobile comunale come terminale logistico di raccolta e smistamento degli alimenti.

Sempre nell'ottica di una forte sinergia con le Associazioni già presenti sul territorio dovrà realizzarsi un sistema comunale di Telesoccorso e assistenza oltre che, più nello specifico ed in continuità con il lavoro già svolto nell'ultimo quinquennio, un sistema comunale di cardioprotezione.

Valorizzando i progetti ed il lavoro svolto dalle Associazioni presenti sul territorio unitamente alle Caritas Parrocchiali, con quest'ultime creare un sempre più diffuso sistema di assistenza medico solidale in grado di fornire servizi di medicina polispecialistica, infermeria, servizio di assistenza farmaceutica esteso su tutto il territorio cittadino a favore della classe povera.

Dovrà, altresì, essere potenziato il sistema di politiche di sussidiarietà orizzontale consolidando la rete di protezione e di assistenza sociale dei cittadini.

Nell'ottica di valorizzazione delle Associazioni che operano sul territorio, il Comune si dovrà fare altresì promotore di una importante progettualità, unitamente alla ASL territoriale ed alle Associazioni presenti sul territorio, per attivare progetti sulla disabilità che tengano conto non soltanto di esigenze "standard" (già sufficientemente prese in carico dai Servizi Sociali) ma anche di quelle volte all'inclusione sui servizi e non solo.

Si dovranno, infine, attivare nuovi progetti quali, ad esempio, quelli volti al recupero della mutualità artigianali, coinvolgendo i più giovani e chi ha perso il lavoro in esperienze formative all'interno di aziende che insegneranno artigianalità e tecniche di mestieri in forte carenza di risorse umane professionali, introducendo quest'ultimi nel mondo del lavoro. Altro ambito di intervento è quello verso la disabilità al fine di promuovere percorsi di recupero dell'autonomia e dell'inserimento socio-lavorativo.

Missione di bilancio : 12

Programma di bilancio: 2, 4

Missione di bilancio : 8

Programma di bilancio: 2

LINEA PROGRAMMATICA 7: POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO/PRODUTTIVO

Obiettivo strategico di mandato 7.1: fare sistema per competere

Strumenti e regole possono dare nuovo slancio ai settori che costituiscono le eccellenze della nostra città. Calzaturiero, lapideo, agricoltura e commercio, artigianato e turismo, cultura e servizi. Si dovrà proseguire nel solco già tracciato in questi ultimi anni, procedendo in sinergia con le Associazioni di categoria, il DUC, il Consorzio degli Agricoltori Tranesi. Al riguardo si sottolinea l'avvio dei lavori per il recupero delle acque reflue ai fini agricoli.

Missione di bilancio : 14

Programma di bilancio: 2, 4

Missione di bilancio : 16

Programma di bilancio: 4

LINEA PROGRAMMATICA 8: CULTURA, BENI CULTURALI E TURISMO

Obiettivo strategico di mandato 8.1: un piano strategico per la cultura ed il turismo

Sarà importante definire il Piano strategico della Cultura e del Turismo, poiché l'azione amministrativa dei prossimi 5 anni dovrà essere orientata soprattutto allo sviluppo turistico-culturale della nostra Città. Sarà importante creare un collegamento diretto con i maggiori Tour Operator che operano sul territorio regionale adottando e finanziando politiche volte a sostenere lo sviluppo turistico della Città e l'internazionalizzazione del Brand Trani.

Il tutto in un progetto di crescita e sviluppo del territorio in chiave sovracomunale.

Nella medesima ottica, si dovrà procedere all'apertura del Museo Archeologico all'interno del Monastero di Colonna ed alla messa in rete di tutti i servizi culturali, definendo il progetto che vede la grande sinergia tra Curia (con tutto il suo patrimonio monumentale), e contenitori culturali comunali gestiti da privati.

Missione di bilancio : 5

Programma di bilancio: 1, 2

LINEA PROGRAMMATICA 9: SICUREZZA

Obiettivo strategico di mandato 9.1: il presidio diffuso, ma discreto

Anche sul tema della Sicurezza sarà importante proseguire in tutto il lavoro svolto dall'Amministrazione uscente soprattutto in virtù del grande risultato conseguito con la sottoscrizione con la Prefettura BAT del Patto per la Sicurezza Urbana e per la Promozione ed Attuazione di un Sistema di Sicurezza Partecipata ed Integrata.

L'impegno sarà quello di dare esecuzione ad un Patto i cui contenuti, peraltro sono stati già in parte anticipati ed eseguiti.

Vedasi, in proposito la condivisione dell'Anagrafe cittadina con ala Polizia di Stato, ovvero la condivisione della centrale operativa comunale di videosorveglianza con le Forze dell'Ordine. Certamente si dovrà procedere e dare corso al progetto già finanziato "Scuole Sicure" che prevede la video sorveglianza nelle aree esterne alle scuole presenti sul territorio comunale.

Cosi come dovrà darsi corso al progetto di videosorveglianza della zona Nord in fase di appalto grazie al finanziamento ottenuto nel precedente quinquennio di € 250.000,00.

Trattasi di progetti di videosorveglianza in corso di esecuzione che si inseriscono nel grande progetto dell'Occhio sulla Città, a cui deve aggiungersi anche il progetto di implementazione di ulteriori 43 telecamere all'esame degli organi tecnici del Ministero. Progettazione diffusa di videosorveglianza che si estende sino alle aree rurali e tanto per porre un valido rimedio ai furti presso i tendoni, i campi e le aziende agricole cittadine.

Un’attenzione specifica merita poi l’azione di coordinamento con la Prefettura (in sede di Comitato di Sicurezza) che dovrà essere proseguita in modo più incisivo in riferimento al fenomeno dei furti delle Autovetture ai danni dei Turisti. Un fenomeno che merita un’azione più incisiva da parte delle Forze dell’Ordine, rispetto alla quale sarà compito dell’Amministrazione evidenziare le zone più a rischio.

Missione di bilancio : 3

Programma di bilancio: 1, 2

LINEA PROGRAMMATICA N.10: TRASPARENZA ED INTEGRITA’

Un’ultima linea programmatica riguarda la trasparenza ed integrità dell’azione amministrativa, in ossequio all’articolo 1 comma 8 della legge 190/2012, come modificata ed integrata con decreto legislativo 97/2016, per effetto del quale: “ L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”. Allo scopo possono essere individuati 4 obiettivi strategici, trasversali a tutte le missioni ed i programmi dell’ente, come di seguito identificati:

O**biettivo strategico di mandato 10.1:** rafforzare il senso etico e favorire la diffusione della cultura della integrità e della trasparenza presso il personale dipendente

Missione di bilancio : 1

Programma di bilancio: 2

Obiettivo strategico di mandato 10.2: assicurare forme diffuse di controllo sociale in termini propositivi e di partecipazione alle scelte amministrative

Missione di bilancio : 1

Programma di bilancio: 2

Obiettivo strategico di mandato 10.3: rendere gli obblighi di trasparenza occasione di revisione dei procedimenti amministrativi in una prospettiva di semplificazione e velocizzazione.

Missione di bilancio : 1

Programma di bilancio: 2

Obiettivo strategico di mandato 10.4: individuare i fattori di rischio, creare un clima sfavorevole alla corruzione ed introdurre meccanismi che possano prevenire e\o agevolarne

l’emersione.

Missione di bilancio : 1

Programma di bilancio: 2

obiettivi di valore pubblico – programmazione strategica

Ad ogni obiettivo di mandato sono associati uno o più obiettivi strategici, il cui perseguimento sarà ricavato dalla media ponderata di raggiungimento degli obiettivi gestionali individuati nella sezione operativa del D.U.P. Facendo seguito alla trattazione delle linee programmatiche di mandato e ai relativi obiettivi di mandato, il seguente elenco illustra la correlazione tra la programmazione di mandato, la dimensione prevalente di correlazione B.E.S., gli obiettivi di valore pubblico e quelli di natura strategica.

linea programmatica	obiettivi di mandato	dimensione prevalente di correlazione B.E.S.	obiettivi di valore pubblico	obiettivi strategici	missione di bilancio
LINEA PROGRAMMATICA N.1 POLITICA FINANZIARIA E FISCALE	1.1: BILANCIO SANO ED IN EQUILIBRIO	connessioni urbane-qualità servizi pubblici	garantire la solidità economica per il proficuo esercizio delle funzioni istituzionali	rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio, potenziamento delle fonti di entrata , razionalizzazione e riqualificazione dei fattori di costo	1
			Assorbire il disavanzo da riaccertamento - recuperare almeno 1 degli indici negativi di squilibrio - ridurre l’utilizzo della cassa vincolata	valorizzazzione degli asset patrimoniali in una cornice di gruppo comprendente i soggetti partecipati	1
	1.2: UN PRELIEVO TRIBUTARIO PIÙ EQUO E SOSTENIBILE	connessioni urbane-trasparenza e partecipazione	pagare tutti per pagare meno	allargamento delle basi imponibili e miglioramento degli indici di recupero di tributi evasi \ elusi	1
			Incrementare del 10% il numero dei contribuenti per tari ed imu - portare il livello di pressione tributaria entro la media per enti di pari fascia demografica		

linea programmatica	obiettivi di mandato	dimensione prevalente di correlazione B.E.S.	obiettivi di valore pubblico	obiettivi strategici	missione di bilancio
LINEA PROGRAMMATICA N.2: LA MACCHINA AMMINISTRATIVA COMUNALE	2.1: IL CAPITALE UMANO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	spirito innovativo - qualificazione del capitale umano	il benessere organizzativo per una gestione più efficace	interventi di innovazione gestionale ed organizzativa, valorizzazione delle competenze	1
			Ridurre il fenomeno delle dimissioni e mobilità in uscita entro la soglia del 5% della dotazione		1
				Miglioramento del benessere organizzativo, promozione delle pari opportunità e prevenzione di ogni forma di discriminazione;	1
	2.2: UNA BUROCRAZIA UTILE E DIALOGANTE	spirito innovativo - propensione all'innovazione	costruire una rapporto di fiducia e stima tra dipendenti e cittadini	digitalizzazione e revisione dei processi in una logica di semplificazione, velocizzazione, orientamento al risultato ed alla qualità resa e percepita dagli utenti;	1
			Migliorare gli indici di customer su almeno il 25% dei servizi monitorati		1
LINEA PROGRAMMATICA N.3: POLITICHE SCOLASTICHE E PER LO SPORT	3.1: una scuola accessibile e sicura	spirito innovativo-qualificazione capitale umano	garantire scuole sicure edefficienti per un miglioramento della qualità dell'istruzione di base	programmare il dipensionamento e riqualficare gli edifici scolastici ed i servizi di assistenza per migliorare il tasso di istruzione e la qualità dell'offerta formativa	4
			Dotare tutti gli istituti delle certificazioni aggiornate per le strutture e per gli impianti		
	3.2: sport e benessere	qualità della vita e benessere-salute	incrementare la pratica sportiva come fattore di salute e benessere per tutte le età	potenziamento dell'offerta di impianti sportivi e promozione della pratica sportiva	6
			Incremento impianti un uso - incremento ore di utilizzo		

linea programmatica	obiettivi di mandato	dimensione prevalente di correlazione B.E.S.	obiettivi di valore pubblico	obiettivi strategici	missione di bilancio
LINEA PROGRAMMATICA N.4: IL TERRITORIO E LA COSTA	4.1: preservare e tramandare alle future generazioni	spirito innovativo-attrattività turistica e culturale	migliorare gli indici sulla qualità di vita e sul benessere cittadino	recupero, riqualificazione e valorizzazione di ambiti territoriali, anche mediante programmi complessi - utilizzo razionale del suolo.	8
			Registrare un saldo demografico positivo nei movimenti migratori in ingresso ed in uscita		
	4.2: la città ed il suo mare	ambiente urbano - risorse naturali	tutelare il mare ed incrementare la fruibilità e l'uso sostenibile della costa	recupero e valorizzazione di tratti di costa per incrementare l'accessibilità, la fruibilità e l'attrattività turistica	7
			Incremento delle spiagge libere e libere con servizi		
LINEA PROGRAMMATICA 5: AMBIENTE - MOBILITA' E QUALITA' DELLA VITA	5.1: igiene e salubrità dell'abitato	qualità della vita e benessere-salute	assicurare un ambiente sano ed ecosostenibile	riduzione della produzioni di rifiuti, recupero e valorizzazione delle frazioni separate, chiusura del ciclo	9
			Mantenimento della raccolta differenziata oltre il 75%		
	5.1: igiene e salubrità dell'abitato		assicurare un ambiente sano ed ecosostenibile	monitoraggio e controllo dei fattori di inquinamento ambientale, promozione di misure di riduzione consumi energetici	9
			Riduzione complessiva dei consumi energetici sul territorio		
	5.2: la città ed i suoi spazi	ambiente urbano - uso razionale del territorio	assicurare la fruibilità ed accessibilità degli spzi pubblici	incrementare le dotazioni di aree verdi e di spazi di pubblica fruizione, assicurandone il presidio e l'accessibilità	9
			Migliorare il rapporto cittadini\mq di aree verdi disponibili		

linea programmatica	obiettivi di mandato	dimensione prevalente di correlazione B.E.S.	obiettivi di valore pubblico	obiettivi strategici	missione di bilancio
	5.3: la mobilità sostenibile	ambiente urbano-mobilità sostenibile	ridurre i tassi di inquinamento e migliorare la sicurezza e la vivibilità	programmazione dei flussi di traffico, gestione integrata parcheggi ed aree di sosta· infrastrutturazione e messa in sicurezza del sistema viario cittadino	10
			incremento lunghezza piste ciclabili ed aree pedonalizzate - incremento utenti servizio trasporto pubblico		
LINEA PROGRAMMATICA 6: POLITICHE SOCIALI	6.1: nessuno è escluso	qualità della vita e benessere-benessere soggettivo	contrastare e ridurre le povertà e le emarginazioni, favorendo percorsi di inclusione e restituzione a ruoli sociali attivi	· attuazione delle misure nazionali e regionali di sostegno al reddito con recupero a ruoli attivi e di utilità sociale e potenziamento dei sistemi di presa in carico ed implementazione di un sistema coordinato per l'emergenza sociale	12
			Incremento dei tassi di risposta alle richieste di accesso per almeno il 25% dei servizi erogati	politiche per la casa: edilizia residenziale e sostegni per le locazioni	8
				promozione dello sviluppo delle potenzialità, dell'autonomia individuale e delle pari opportunità per le persone con disabilità	12
LINEA PROGRAMMATICA 7: POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO/PRODUTTIVO	7.1: fare sistema per competere	qualità della vita e benessere-benessere economico	creare un contesto favorevole ed attrattivo per gli insediamenti produttivi	rendere competitivo il sistema economico, produttivo e commerciale tranese, creando le condizioni per nuovi insediamenti, valorizzando le tipicità ed introducendo misure incentivanti o di sostegno per favorire l'incontro da domanda ed offerta di lavoro	14
					14
			saldo positivo nel rapporto creazione\cessazione imprese	promozione e valorizzazione di produzioni tipiche locali e misure di	16

				sostegno per l'agricoltura e la pesca	
linea programmatica	obiettivi di mandato	dimensione prevalente di correlazione B.E.S.	obiettivi di valore pubblico	obiettivi strategici	missione di bilancio
LINEA PROGRAMMATICA 8: CULTURA, BENI CULTURALI E TURISMO	8.1: un piano strategico per la cultura ed il turismo	spirito innovativo-attrattività turistica e culturale	costruire una identità storico-culturale per un turismo di qualità	potenziamento delll'offerta culturale sul territorio mediante la valorizzazione dei contenitori esisitenti e\o il recupero di edifici dismessi	5
			Incrementare il dato sulle presenze turistiche rispetto alla media del triennio precedente	· Consolidamento del partenariato per il sostegno di manifestazioni caratterizzanti l'offerta culturale del territorio	5
LINEA PROGRAMMATICA 9: SICUREZZA	9.1: il presidio diffuso, ma discreto	connessioni urbane -connettività sociale	aumentare la percezione di sicurezza e di presidio del territorio	potenziamento ed integrazione degli strumenti di presidio e controllo rafforzamento della presenza e dell'operatività degli organi di vigilanza	3
			Miglioramento degli indici di criminalità sul territorio	misure di prevenzione di forme di disagio, devianza o degrado	3
					3
LINEA PROGRAMMATICA N.10: TRASPARENZA ED INTEGRITA'	10.1: rafforzare il senso etico e favorire la diffusione della cultura della integrità e della trasparenza presso il personale dipendente - creare un clima sfavorevole alla corruzione ed introdurre meccanismi che possano prevenire e\o agevolarne l'emersione	connessioni urbane - trasparenza e partecipazione	migliorare la percezione di trasparenza e regolarità dell'azione amministrativa	elevare la capacità di percezione dei fattori di rischio e rendere efficaci le misure di prevenzione e di trattamento, integrando i sistemi di controllo interno e favorendo la collaborazione di attori interni ed esterni all'ente	1
	10.2: assicurare forme diffuse di controllo sociale in termini propositivi e di partecipazione alle scelte amministrative		Azzeramento richieste accesso civico per mancata pubblicazione di dati - riduzione ricorsi amministrativi per impugnazione provvedimenti - silenzio ed inerzia, rispetto alla media del triennio precedente	favorire la partecipazione dei cittadini ai percorsi decisionali ed attivazione di canali di dialogo e confronto	1

Tabella 20: Linee programmatiche di mandato – obiettivi di valore pubblico – programmazione strategica

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

Descrizione delle missioni e dei programmi

In questa sezione evidenziamo, secondo la classificazione obbligatoria stabilità dall'Ordinamento Contabile l'elenco la descrizione delle missioni e programmi e le relative finalità per ciascun programma destinatario degli obiettivi gestionali di primo livello che saranno indicati nella sezione successiva.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
programma 1 Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.
programma 2 Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.
programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.
programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari
Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi
Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa
Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana
Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l’ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all’istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all’istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all’edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all’istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all’inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all’istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per

qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del

servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle

frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza , delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell’autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a

favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico , inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Misione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative

spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Gli obiettivi di gestione – obiettivi generali di primo livello

Tra i contenuti della Sezione Operativa del d.u.p., il punto 8.2 dell'allegato 4/1 al d.leg.vo 118/2011, dedicato al principio contabile relativo alla programmazione di bilancio, prevede la declinazione degli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Il successivo punto 10.2, dedicato al P.E.G., precisa che:

- le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nel SeO del DUP sono destinate, ai singoli dirigenti per la realizzazione degli obiettivi di gestione che ciascun programma contribuisce a realizzare. Gli «obiettivi di gestione» costituiscono obiettivi generali di primo livello verso i quali indirizzare le attivita' e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.
- Gli obiettivi specifici, di secondo livello, funzionali al conseguimento degli obiettivi della gestione, sono indicati nel piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1 del TUEL e nel piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, assorbiti nel Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Quanto innanzi ridisegna il c.d. "albero della performance", individuando nei c.d. "obiettivi di gestione" il necessario collegamento logico-funzionale tra la parte altra della programmazione strategica, a sua volta discendente dalle linee programmatiche del sindaco, con la programmazione operativa assorbita nel P.I.A.O. . Attraverso quest'ultimo strumento i c.s. "obiettivi gestionali" discendenti dal d.u.p., collegati alle dotazioni finanziarie del P.E.G. saranno tradotti in obiettivi operativi e di dettaglio sui quali misurare la performance dell'ente, sia nella dimensione organizzativa, sia in quella individuale.

Partendo dalla considerazione che:

- la performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza

dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

- la performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti.
- entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

si ricava che:

1. dagli obiettivi strategici discendono uno o più obiettivi di performance organizzativa, ricollegati alle previsioni del PEG, che rappresentano il "risultato immediato" atteso e dal cui grado di raggiungimento è possibile risalire al grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.
2. dagli obiettivi di performance organizzativa discendono gli obiettivi individuali, assegnati specificamente al dirigente ed al personale di diretto riferimento , ovvero gli obiettivi di gruppo, progetti speciali per la cui realizzazione è richiesto la cooperazione di più dipendenti, anche appartenenti a diverse articolazioni.

In coerenza con la logica sopra esposta, viene riproposto il quadro riepilogativo degli obiettivi di gestione, riferiti alle missioni e programmi di bilancio, con individuazione dell'articolazione organizzativa e del dirigente responsabile

obiettivi strategici	**missione di bilancio**	**obiettivo di gestione \ performance organizzativa 2025**	**programma di bilancio**	**articolazione organizzativa di assegnazione**
rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio, potenziamento delle fonti di entrata , razionalizzazione e riqualificazione dei fattori di costo	1	perfezionamento del sistema di contabilità analitica in vista dell'introduzione dei principi contabili ACCRUAL	**3**	area 2
valorizzazione degli asset patrimoniali in una cornice di gruppo comprendente i soggetti partecipati	1	monitoraggio e controllo soggetti partecipati - attuazione del d.leg.vo 201/2022	**3**	area 2
	1	allineamento scritture contabili alle risultanze inventariali	**3**	area 2
	1	gestione del contenzioso e degli impatti sul bilancio comunale	**11**	segreteria generale
allargamento delle basi imponibili e miglioramento degli indici di recupero di tributi evasi \ elusi	1	recupero basi imponibili per i c.d. tributi minori - potenziamento contrasto all'evasione\elusione tributi	**4**	area 2
obiettivi strategici	missione di	**obiettivo di performance 2024**	**programma di**	**articolazione**

	bilancio		**bilancio**	**organizzativa di assegnazione**
interventi di innovazione gestionale ed organizzativa, valorizzazione delle competenze	1	Implementazione ed evoluzione dell'ordinamento professionale secondo il modello per competenze	**10**	segreteria generale
	1	gestione procedure di reclutamento in attuazione del piano dei fabbisogni	**10**	area 1
Miglioramento del benessere organizzativo, promozione delle pari opportunità e prevenzione di ogni forma di discriminazione;	1	gestione delle relazioni sindacali e definizione dei nuovi c.c.d.i. normativi	**10**	segreteria generale
digitalizzazione e revisione dei processi in una logica di semplificazione, velocizzazione, orientamento al risultato ed alla qualità resa e percepita dagli utenti;	1	Analisi processi lavorativi per l'individuazione delle aree di miglioramento organizzativo-gestionale	**10**	area 2
	1	attuazione interventi pnrr agenda digitale -	**8**	area 1 demografici\ced
obiettivi strategici	missione di bilancio	**obiettivo di performance 2024**	**programma di bilancio**	**articolazione organizzativa di assegnazione**
programmare il dimensionamento e riqualificare gli edifici scolastici ed i servizi di assistenza per migliorare il tasso di istruzione e la qualità dell'offerta formativa	4	utilizzo dei finanziamenti ordinari e PNRR per il miglioramento dell'edilizia scolastica, nel rispetto dei target e dei cronoprogrammi	**3**	area 3
potenziamento dell'offerta di impianti sportivi e promozione della pratica sportiva	6	Implementazione gestione in concessione impianti sportivi non a rilevanza economica	**1**	area 1 servizi sociali - u.d.p.
		utilizzo dei finanziamenti ordinari e PNRR per il miglioramento\potenziamento impiantistica sportiva, nel rispetto dei target e dei cronoprogrammi	**1**	area 3
obiettivi strategici	missione di bilancio	**obiettivo di performance 2024**	**programma di bilancio**	**articolazione organizzativa di assegnazione**
recupero, riqualificazione e valorizzazione di ambiti territoriali, anche mediante programmi complessi - utilizzo razionale del suolo.	8	utilizzo dei finanzimaneti ordinari e PNRR per le periferie e le aree degradata, nel rispetto dei target e dei cronoprogrammi	**1**	area 3
recupero e valorizzazione di tratti di costa per incrementare l'accessibilità, la fruibilità e l'attrattività turistica	7	completamento iter di adozione piano delle coste - gestione concessioni demaniali scadute	**1**	area 4
		affidamento concessione per porto turistico	**1**	area 4
obiettivi strategici	missione di bilancio	**obiettivo di performance 2024**	**programma di bilancio**	**articolazione organizzativa di assegnazione**

riduzione della produzioni di rifiuti, recupero e valorizzazione delle frazioni separate, chiusura del ciclo	9	chiusura lotti I e II della discarica ed elaborazione progetto chiusura III lotto discarica	**3**	area 4
		aggiornamento progetto di servizio e contratto con AMIU - introduzione tariffa puntuale	**3**	area 4
monitoraggio e controllo dei fattori di inquinamento ambientale, promozione di misure di riduzione consumi energetici	9	attuazione misure di risparmio energetico su edifici comunali e su impianti di illuminazione pubblica	**8**	area 3
incrementare le dotazioni di aree verdi e di spazi di pubblica fruizione, assicurandone il presidio e l'accessibilità	9	attuazione contratti di gestione parchi urbani e manutenzione del verde	**5**	area 4
programmazione dei flussi di traffico, gestione integrata parcheggi ed aree di sosta· infrastrutturazione e messa in sicurezza del sistema viario cittadino	10	utilizzo di fondi comunali e contribuzioni esterne per interventi di sistemazione\rifacimento strade comunali, nel rispetto dei cronoprogrammi	**5**	area 3
		approvazone del PUMS e definizione della gestione aree di sosta a pagamento	**5**	comando p.m.
obiettivi strategici	missione di bilancio	**obiettivo di performance 2024**	**programma di bilancio**	**articolazione organizzativa di assegnazione**
· attuazione delle misure nazionali e regionali di sostegno al reddito con recupero a ruoli attivi e di utilità sociale e potenziamento dei sistemi di presa in carico ed implementazione di un sistema coordinato per l'emergenza sociale	12	attuazione delle misure ordinarie e speciali del piano sociale di zona	**4**	area 1 servizi sociali - u.d.p.
· politiche per la casa: edilizia residenziale e sostegni per le locazioni	8	attuazione del PINQUA PETRONELLI e COSTA NORD, nel rispetto del cronoprogramma	**2**	area 3
promozione dello sviluppo delle potenzialità, dell'autonomia individuale e delle pari opportunità per le persone con disabilità	12	attuazione del piano durante e dopo di noi	**2**	area 1 servizi sociali - u.d.p.
obiettivi strategici	missione di bilancio	**obiettivo di performance 2024**	**programma di bilancio**	**articolazione organizzativa di assegnazione**
rendere competitivo il sistema economico, produttivo e commerciale tranese, creando le condizioni per nuovi insediamenti, valorizzando le tipicità ed introducendo misure incentivanti o di sostegno per favorire l'incontro da domanda ed offerta di lavoro	14	pn metro plus e citta' medie sud - attivazione processi di orientamenti tra domanda ed offerta formativa di lavoro in ambito turistico/culturale	**4**	area 1 servizi sociali - u.d.p.

	14	riqualificazione del s.u.a.p. e dei servizi per le attività agricole	**2**	area 4
promozione e valorizzazione di produzioni tipiche locali e misure di sostegno per l'agricoltura e la pesca	16	realizzazione progetto di riutilizzo acque reflue affinate per scopi irrigui nel rispetto del cronoprogramma	**4**	area 3
obiettivi strategici	missione di bilancio	**obiettivo di performance 2024**	**programma di bilancio**	**articolazione organizzativa di assegnazione**
potenziamento delll'offerta culturale sul territorio mediante la valorizzazione dei contenitori esisitenti e\o il recupero di edifici dismessi	5	definizione gestione Monastero e Palazzo Beltrani	**1**	area 1 servizi sociali - u.d.p.
· Consolidamento del partenariato per il sostegno di manifestazioni caratterizzanti l'offerta culturale del territorio	5	elaborazione criteri generali per la programmazione ed il co-finanziamento di eventi - gestione avviso e selezione proposte	**2**	area 1 servizi sociali - u.d.p.
obiettivi strategici	missione di bilancio	**obiettivo di performance 2024**	**programma di bilancio**	**articolazione organizzativa di assegnazione**
potenziamento ed integrazione degli strumenti di presidio e controllo rafforzamento della presenza e dell'operatività degli organi di vigilanza	3	adeguamento rete di videosorveglianza e gestione impianti	**2**	comando p.m.
misure di prevenzione di forme di disagio, devianza o degrado	3	potenziamento dei presidi sul territorio e delle misure ed iniziative di polizia urbana	**1**	comando p.m.
	3	gestione urgenze ed emergenze per la sicurezza veicolare e pedonale	**2**	comando p.m.
obiettivi strategici	missione di bilancio	**obiettivo di performance 2024**	**programma di bilancio**	**articolazione organizzativa di assegnazione**
elevare la capacità di percezione dei fattori di rischio e rendere efficaci le misure di prevenzione e di trattamento, integrando i sistemi di controllo interno e favorendo la collaborazione di attori interni ed esterni all'ente	1	integrazione tra attività di controllo interno e misure di prevenzione e gestione rischio corruttivo ed antiriciclaggio	**2**	segreteria generale
	1	gestione attività formativa per il rafforzamento delle competenze e conoscenze a presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	**2**	segreteria generale
favorire la partecipazione dei cittadini ai percorsi decisionali ed attivazione di canali di dialogo e confronto	1	ulteriore implementazione del portale comunale e dei sistemi di rilevazione qualità percepita	**2**	segreteria generale

Tabella 21: Gli obiettivi di gestione - missione e programma e all'area di assegnazione di riferimento

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	1.597.073,22	1.586.548,03	0,00	1.617.592,03	0,00	1.617.592,03	0,00
1	2	1.296.112,11	1.179.777,22	0,00	1.199.777,22	0,00	1.199.777,22	0,00
1	3	954.122,16	776.372,45	0,00	852.753,13	0,00	852.753,13	0,00
1	4	893.832,64	788.361,06	0,00	844.913,93	0,00	844.913,93	0,00
1	5	629.348,87	594.848,88	0,00	534.734,67	0,00	534.734,67	0,00
1	6	1.214.987,71	1.040.099,17	0,00	891.634,26	0,00	891.634,26	0,00
1	7	797.529,89	535.388,77	0,00	736.388,77	0,00	736.388,77	0,00
1	8	11.200,00	11.200,00	0,00	11.200,00	0,00	11.200,00	0,00

1	10	464.121,78	388.085,00	0,00	421.032,13	0,00	421.032,13	0,00
1	11	3.055.565,50	2.071.397,77	0,00	2.117.397,77	0,00	2.117.397,77	0,00
2	1	1.652,78	1.369,58	0,00	1.084,62	0,00	1.084,62	0,00
3	1	3.003.875,64	2.894.027,33	0,00	2.915.027,33	0,00	2.915.027,33	0,00
3	2	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
4	1	838.244,84	193.646,02	0,00	198.511,61	0,00	198.511,61	0,00
4	2	525.925,08	567.149,08	0,00	619.728,83	0,00	619.728,83	0,00
4	6	1.442.899,59	1.197.768,02	0,00	1.280.868,02	0,00	1.280.868,02	0,00
4	7	361.300,00	363.300,00	0,00	363.300,00	0,00	363.300,00	0,00
5	2	769.462,28	588.007,54	0,00	597.624,68	0,00	597.624,68	0,00
6	1	285.421,59	297.064,26	0,00	311.207,02	0,00	311.207,02	0,00
7	1	1.172.291,02	609.032,90	0,00	211.891,91	0,00	211.891,91	0,00
8	1	1.100.730,10	984.666,25	0,00	1.028.554,73	0,00	1.028.554,73	0,00
9	3	12.039.033,47	12.017.410,78	0,00	12.037.410,78	0,00	12.037.410,78	0,00
9	4	401.565,29	402.064,11	0,00	413.757,31	0,00	413.757,31	0,00
9	5	1.911.873,21	1.839.857,68	0,00	1.848.751,84	0,00	1.848.751,84	0,00
9	6	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
10	2	1.109.180,99	739.119,89	0,00	739.119,89	0,00	739.119,89	0,00

10	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.624.001,20	1.770.679,69	0,00	1.862.730,82	0,00	1.862.730,82	0,00
11	1	63.964,00	35.800,00	0,00	35.800,00	0,00	35.800,00	0,00
12	1	1.236.446,57	399.911,95	0,00	301.500,00	0,00	301.500,00	0,00
12	2	5.958.947,73	532.680,26	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00
12	3	766.309,73	244.000,00	0,00	244.000,00	0,00	244.000,00	0,00
12	4	7.941.564,09	1.432.160,00	0,00	1.432.160,00	0,00	1.432.160,00	0,00
12	5	8.005.438,33	3.135.867,21	0,00	3.183.823,21	0,00	3.183.823,21	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	6.733.421,82	78.631,14	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00
12	9	192.005,25	71.305,25	0,00	76.305,25	0,00	76.305,25	0,00
14	1	11.500,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
14	2	225.655,93	150.655,93	0,00	150.655,93	0,00	150.655,93	0,00
16	1	358.024,38	47.687,41	0,00	47.687,41	0,00	47.687,41	0,00
20	1	231.924,08	150.586,00	0,00	150.635,00	0,00	150.635,00	0,00
20	2	6.544.264,54	6.792.419,46	0,00	6.792.419,46	0,00	6.792.419,46	0,00
20	3	171.091,29	293.017,13	0,00	293.017,13	0,00	293.017,13	0,00

50	1	40.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
	TOTALE	**76.041.908,70**	**46.917.963,22**	**0,00**	**46.735.996,69**	**0,00**	**46.735.996,69**	**0,00**

Tabella 22: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.913.893,88	8.972.078,35	0,00	9.227.423,91	0,00	9.227.423,91	0,00
2	Giustizia	1.652,78	1.369,58	0,00	1.084,62	0,00	1.084,62	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.053.875,64	2.944.027,33	0,00	2.965.027,33	0,00	2.965.027,33	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	3.168.369,51	2.321.863,12	0,00	2.462.408,46	0,00	2.462.408,46	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivitÃ culturali	769.462,28	588.007,54	0,00	597.624,68	0,00	597.624,68	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	285.421,59	297.064,26	0,00	311.207,02	0,00	311.207,02	0,00
7	Turismo	1.172.291,02	609.032,90	0,00	211.891,91	0,00	211.891,91	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.100.730,10	984.666,25	0,00	1.028.554,73	0,00	1.028.554,73	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.362.471,97	14.269.332,57	0,00	14.309.919,93	0,00	14.309.919,93	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilitÃ	2.733.182,19	2.509.799,58	0,00	2.601.850,71	0,00	2.601.850,71	0,00
11	Soccorso civile	63.964,00	35.800,00	0,00	35.800,00	0,00	35.800,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.834.133,52	5.894.555,81	0,00	5.492.788,46	0,00	5.492.788,46	0,00
14	Sviluppo economico e competitivitÃ	237.155,93	156.655,93	0,00	156.655,93	0,00	156.655,93	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	358.024,38	47.687,41	0,00	47.687,41	0,00	47.687,41	0,00
20	Fondi e accantonamenti	6.947.279,91	7.236.022,59	0,00	7.236.071,59	0,00	7.236.071,59	0,00
50	Debito pubblico	40.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
	TOTALE	**76.041.908,70**	**46.917.963,22**	**0,00**	**46.735.996,69**	**0,00**	**46.735.996,69**	**0,00**

Tabella 23: Parte corrente per missione

Diagramma 16: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	101.072,56	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
1	2	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	26.389,98	37.130,00	0,00	37.130,00	0,00	37.130,00	0,00
1	6	4.868.142,90	2.519.947,00	185.611,31	292.611,31	0,00	292.611,31	0,00
1	7	3.193,20	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	10	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	99.615,80	52.500,00	0,00	52.500,00	0,00	52.500,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	190.470,00	184.370,00	0,00	184.370,00	0,00	184.370,00	0,00
3	2	449.009,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	3.193.951,40	720.000,00	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00
4	2	7.355.843,61	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
4	6	66.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5	2	2.009.500,00	23.500,00	0,00	23.500,00	0,00	23.500,00	0,00
6	1	1.505.785,06	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
6	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	30.108.171,47	631.739,74	139.856,62	464.856,62	0,00	464.856,62	0,00
8	2	10.717.339,43	5.330.281,09	959.754,90	959.754,90	0,00	959.754,90	0,00
9	1	3.629.636,37	273.553,34	47.711,08	47.711,08	0,00	47.711,08	0,00
9	2	396.697,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	3.726.024,75	112.318,61	19.915,48	19.915,48	0,00	19.915,48	0,00
9	4	303.524,92	202.867,07	23.918,94	93.918,94	0,00	93.918,94	0,00
9	5	5.914.143,74	1.310.284,44	345.376,34	345.376,34	0,00	345.376,34	0,00
10	1	388.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	1.255.025,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	3	4.024.085,98	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
10	5	4.208.107,34	2.213.386,51	188.460,29	498.460,29	0,00	498.460,29	0,00
12	2	3.251.297,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	5.000,00	1.505.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
12	4	1.831.500,00	460.000,00	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00
16	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	**91.768.572,85**	**16.121.877,80**	**1.910.604,96**	**4.130.104,96**	**0,00**	**4.130.104,96**	**0,00**

Tabella 24: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.188.414,44	2.764.577,00	185.611,31	537.241,31	0,00	537.241,31	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	639.479,30	184.370,00	0,00	184.370,00	0,00	184.370,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	10.616.170,01	1.020.000,00	0,00	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivitÃ culturali	2.009.500,00	23.500,00	0,00	23.500,00	0,00	23.500,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.505.785,06	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	40.825.510,90	5.962.020,83	1.099.611,52	1.424.611,52	0,00	1.424.611,52	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.970.027,18	1.899.023,46	436.921,84	506.921,84	0,00	506.921,84	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilitÃ	9.875.888,55	2.253.386,51	188.460,29	538.460,29	0,00	538.460,29	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.087.797,41	1.965.000,00	0,00	245.000,00	0,00	245.000,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**91.768.572,85**	**16.121.877,80**	**1.910.604,96**	**4.130.104,96**	**0,00**	**4.130.104,96**	**0,00**

Tabella 25: Parte capitale per missione

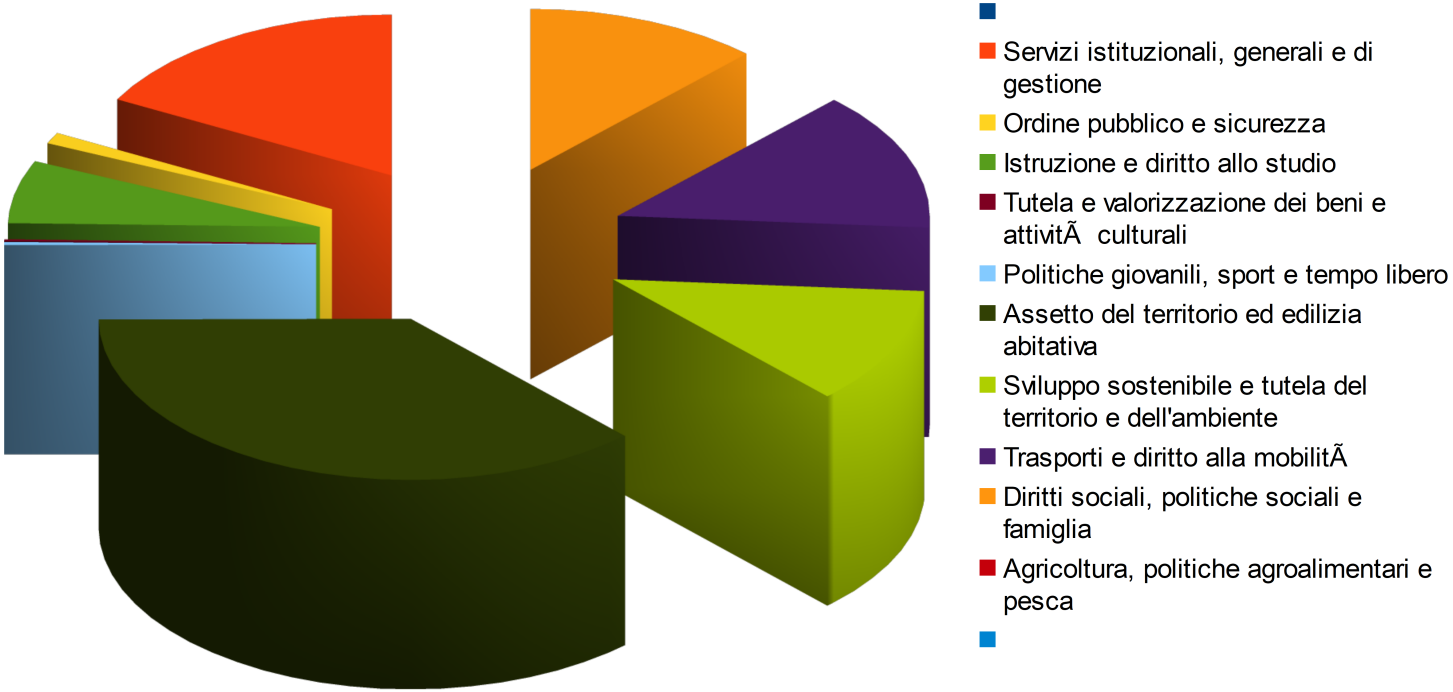

Diagramma 17: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Relativamente al quadro delle risorse disponibili e all'elenco delle opere per previste si rimanda alle risultanza dello schema di programmazione triennale dei lavori pubblici, approvata con atto di Giunta Comunale da approvare successivamente in Consiglio Comunale. Il piano sarà oggetto di approvazione con separato atto, da ritenersi posto in allegato al presente D.U.P. mediante rimando "dinamico" alla versione originaria ed alle successive variazioni ed aggiornamenti.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonchè il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosìddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Il piano sarà oggetto di approvazione con separato atto, da ritenersi posto in allegato al presente D.U.P. mediante rimando "dinamico" alla versione originaria ed alle successive variazioni ed aggiornamenti.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale – calcolo capacità assunzionale dell'Ente

L'oggetto del presente paragrafo, riprende la terminologia introdotta al paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 del decreto legislativo 118/2011, per effetto delle modifiche ed integrazioni di cui al Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 25.07.2023.

Trattasi, come noto, di modifiche resesi necessari per armonizzare le previsioni del principio in tema di programmazione e di contenuti del d.u.p. con l'introduzione del nuovo strumento di programmazione gestionale che viene indentificato con l'acronimo P.I.A.O., giusto l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, tra i cui contenuti è annoverato il fabbisogno del personale.

In ragione di tanto l'ambito di trattazione delle politiche del personale nel D.U.P. è stato ricondotto ai seguenti contenuti: *La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*

CAPACITÀ ASSUNZIONALE PER IL TRIENNIO 2025/2027 – (salvo aggiornamento a seguito del rendiconto 2024):

A seguito dell'approvazione dello schema di rendiconto dell'esercizio 2023, come da deliberazione 30\C.C. del 30.04.2024 si è provveduto al ricalcolo delle capacità assunzionali, sulla base delle regole, introdotte dall'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019 e dal decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Comune di Trani mantiene il collocamento tra i Comuni "virtuosi", con una incidenza della spesa di personale registrata nell'ultimo Rendiconto (2023), in rapporto alla media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre Rendiconti approvati (2021/2023), al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel Bilancio di Previsione

dell'ultima annualità considerata (2024), pari al 16,55%; ferme le politiche di rafforzamento di organico degli ultimi anni, tale valore rimane ben al di sotto del valore soglia del 27,00% previsto per i Comuni della corrispondente fascia demografica.

Per effetto di tanto le capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato per l'anno 2024 sono state pari ad € 1.520.326,32, con un incremento potenziale sulla spesa 2018 del 22%, laddove dal 2025 non sono più previsti limiti sino al valore soglia di € 12.780.426,37

CALCOLO FACOLTA' ASSUNZIONALI DP.C.M. 17/03/2020

ENTRATE CORRENTI				
media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualita' considerata.				
	ANNO			**MEDIA**
ENTRATE CORRENTI	**2021**	**2022**	**2023**	
ENTRATA TIT.1	33.645.603,94	34.372.121,98	35506991,51	34.508.239
ENTRATA TIT.2	16.842.134,94	12.219.837,99	16866460,13	15.309.478
ENTRATA TIT.3	3.805.926,16	3.957.822,47	4620319,28	4.128.023
FCDE - bilancio di previsione anno 2024				6.610.827
totali	54.293.665	50.549.782	56.993.771	47.334.912

SPESA DEL PERSONALE		
al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato		
ANNO	**2023**	**IMPORTO**
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1		7.835.564
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110		
soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		
Altro		
	TOTALE	7.835.564

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	
POPOLAZIONE (abitanti)	**56.000**
CLASSE	**F**
VALORE SOGLIA	**27,00%**
MEDIA ENTRATE CORRENTI (al netto fcde)	**47.334.912,47 €**
LIMITE SPESA	**12.780.426,37 €**
SPESA PERSONALE ULTIMO RENDICONTO	**7.835.564,00**

		€		
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI		16,55%		
MARGINE DI CRESCITA		4.944.862,37 €		
SPESA PERSONALE 2018		6.910.574,19 €		
LIMITE 2024 DI INCREMENTO SPESA PERSONALE rispetto al 2018		22,00%		
VALORE INCREMENTO SPESA PER 2024		1.520.326,32 €		
	incremento	tetto di spesa	spesa personale in servizio al 31 dicembre anno precedente	margine incremento
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2024 - max 22% 2018	1.520.326,32 €	8.430.900,51 €	7.862.570,80	568.329,71
CAPACITA' ASSUNZIONALE dal 2025 -nessun limite	4.349.525,85 €	12.780.426,37 €	8.430.900,51	4.349.525,85
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2026 -nessun limite				
RIDUZIONE PERSONALE ENTRO IL 2026		NESSUNA RIDUZIONE	I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento	

Tali tetti di spesa, stante l'attuale spesa per il personale in servizio e tenuto conto delle economie per cessazioni programmate, comportano la sostenibilità complessiva di un piano triennale di assunzioni che, partendo dal dato stimato al 31.12.2024 di 166 dipendenti di ruolo e tenuto conto della previsione di ulteriori 5 cessazioni per raggiunti limiti di età nel 2025/2027, al netto della gestione del turn overe al 100%, prevede il reclutamento di complessive 62 unità, di cui n. 6 con oneri a carico dell'Agenzia per la Coesione – progetto CAP-COE , con un costo stimato di € 1.913.497,84 spalmato sul triennio 2025/2027, spalmato sul triennio.

La spesa a regime è quindi stimata in € 9.928.138,11, ben al di sotto del limite teorico di

12.780.426,37 e con una incidenza sulla media delle entrate corrente di poco meno del 21% rispetto al limite di legge del 27%.

Di seguito si riportano i dati di dettaglio

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA stimato al 31.12.2024	TARGET 1° ANNO 2025	TARGET 2° ANNO 2026	TARGET 3° ANNO 2027
Assunzioni in corso d'anno	166			
Cessazioni a tempo indeterminato		2	3	Da definire
Assunzioni a tempo indeterminato previste		30	22	10
Totale personale a fine esercizio	166	194	213	223
Percentuale Copertura del piano assunzioni a tempo indeterminato	74,44	87,00	95,52	100%
Tasso di sostituzione del personale cessato		100%	100%	100%

La spesa complessiva del personale a regime è, quindi quantificabile come di seguito:

CAT.	FABBISOGNO	COPERTI al 31,12,2024	trattamento lordo	SPESA ANNUA FABBISOGNO	CONTRIBUTI	IRAP	SPESA TOTALE	SPESA POSTI COPERTI 31,12,2024
Dirigenti	5	4,00	45790,29	228.951,45	64.518,52	19.460,87	312.930,84	250.344,67 €
area funzionari	69	46,00	25331,82	1.747.895,58	492.556,97	148.571,12	2.389.023,68	1.592.682,45 €
area istruttori	133	100,00	23343,52	3.104.688,16	874.901,12	263.898,49	4.243.487,78	3.190.592,31 €
area operatori esperti	11	11,00	20768,57	228.454,27	64.378,41	19.418,61	312.251,30	312.251,30 €
area operatori	5	5,00	19941,76	99.708,80	28.097,94	8.475,25	136.281,99	136.281,99 €
TOTALI	223,00	**166,00**	**27035,19**	**5.409.698,26**	**1.524.452,97**	**459.824,35**	7.393.975,58	5.482.152,72 €

Cui devono aggiungersi i trattamenti accessori e le altre spese assimilate

Importo	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL (ES.1,06%)	SPESA TOTALE

Fondo dirigenti (1)	230.000,00	64.280,40	19.550,00	2.438,00	316.268,40
Fondo dipendenti	930.000,00	221.340,00	79.050,00	9.858,00	1.240.248,00
elevate qualificazioni	110.000,00	26.180,00	9.350,00	1.166,00	146.696,00
Straordinario	80.520,00	19.163,76	6.844,20	853,51	107.381,47
TOTALE	**1.350.520,00**	**330.964,16**	**114.794,20**	**14.315,51**	**1.810.593,87**

Altro lavoro flessibile e spese diverse (somministrazione, lavoro occasionale, buoni pasto, ecc.)	**137.000,00**

miss.form. BUONI PASTO ass.ne vigili
20000 50000 67000

Segretario Generale	119.604,83	34.302,67	10.166,41	0,00	164.073,91

Ed i rapporti di lavoro flessibile, riferiti a figure non ricomprese nel fabbisogno:

CAT.	TEMPO PIENO	TEMPO PARZ. IN TEMPO PIENO	TOTALE EQUIV. T.P.	SPESA ANNUA	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL (ES.1,06%)	SPESA TOTALE
Dirigenti a tempo determinato art.110	1	0	1	47.015,77	12.543,81	3.996,34	498,37	64.054,29
istruttore -ART.90	1	0	1	23.343,52	6.228,05	1.984,20	247,44	31.803,21
STAFF PNRR FONDI COMUNALI (scadenza febbraio 2026)	2	0	2	46.687,04	12.456,10	3.968,40	494,88	63.606,42
C - VIGILI T.D. fondi C.D.S.	9	0,0	9,0	186.917,13	49.869,49	15.887,96	1.981,32	254.655,90
STAFF PNRR - MINISTERO COESIONE	2	0	2	etero finanziata				
POTENZIAMENTO UDP -AGENZIA COESIONE	10	0	10	etero finanziata				
TOTALI	**25**	**0,0**	**25**	**303.963,46**	**81.097,45**	**25.836,89**	**3.222,01**	**414.119,82**

VERIFICA DI CONTROLLO CON SPESA MASSIMA TEORICA

	FABBISOGNO
SPESA PERSONALE DI RUOLO	7.402.350,51
SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO MASSIMO	414.119,82
FONDI E SALARIO ACCESSORIO A BILANCIO	1.810.593,87
SPESA DEL SEGRETARIO COMUNALE ED ALTRE SPESE	301.073,91
TOTALE	9.928.138,11

Tabella 26: Definizione capacità assunzionale e programmazione spese del personale